

- TRIBUNALE di POTENZA -

SEZIONE CIVILE

ESECUZIONE IMMOBILIARE

152/2017

Rinvio 19/06/2018

*IL C.T.U.
Geom. Vito Rocco MOLINARI*



-INDICE-

1. Consulenza da pag. 1 a pag. 38
2. **Lotto Omogeneo pag. 23 - 24**
3. Certificato Camera di Commercio
4. Verbale di Sopralluogo
5. Relazione Notarile
6. Parere Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
7. Vam Regione Basilicata – Provincia di Potenza anno 2017
8. CDU Comune di Vietri di Potenza
9. Verbale di Esecuzione di Sequestro Preventivo
10. Atto di provenienza a firma del Dott. Notaio Antonio LIZIA
11. Atto di conferimento a firma del Dott. Notaio Antonio DI LIZIA

LOTTO 1 (*Strada di Montagna/Contrada Campitelli - Comune di VIETRI di Potenza*)

- A) Ortofoto
- B) Mappe Catastali d’Impianto
- C) Mappe Catastali Attuali
- D) Elaborati Planimetrici – Planimetrie Catastali = Allo stato dei luoghi
- E) Elaborato Fotografico

12. PARCELLA TECNICA





CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

PREMESSA

In riferimento all'incarico conferito in data *16 febbraio 2018*, il sottoscritto *geom. Vito Rocco MOLINARI*, con studio in Potenza alla Via Consolini, 52, iscritto all'albo dei *Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Potenza al n.° 2153, iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Potenza in data 09 aprile 1991 con il n. 573*, l'incarico di redigere la presente consulenza, disponendo che l'esperto fornisca risposta ai seguenti quesiti e si attenga, nell'espletamento dell'incarico alle seguenti prescrizioni.

CONTROLLO PRELIMINARE verificare la completezza della documentazione depositata ex art. 567

C.p.c..

In particolare, l'esperto deve precisare in primo luogo:

- Se il creditore procedente abbia optato per il deposito dei **certificati della Conservatoria dei RR.II. sulle iscrizioni e trascrizioni gravanti sul bene pignorato;**

oppure:

- se il creditore procedente abbia optato per il deposito di **certificazione notarile sostitutiva.**

Nel primo caso (certificati delle iscrizioni e trascrizioni), l'esperto deve precisare in riferimento a ciascuno degli immobili pignorati:

- se la certificazione delle iscrizioni si estenda per un periodo pari ad almeno venti anni a ritroso dalla trascrizione del pignoramento e sia stata richiesta in relazione a ciascun soggetto che risulti proprietario (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato;
- se la certificazione delle trascrizioni (sia a favore, che contro) risalga sino ad un atto di acquisto derivato od originario che sia stato trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento e sia stata richiesta in relazione a ciascun soggetto che risulti proprietario (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato.

Nel secondo caso (**certificazione notarile sostitutiva**), l'esperto deve precisare in riferimento a ciascuno degli immobili pignorati:

- se la certificazione risalga sino ad un atto di acquisto derivativo od originario che sia stato trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento.

In secondo luogo, l'esperto deve precisare se il creditore procedente abbia depositato **l'estratto catastale attuale** (relativo cioè alla situazione al giorno del rilascio del documento) e **l'estratto catastale storico** (estratto che deve riguardare il medesimo periodo preso in considerazione dalla certificazione delle trascrizioni: il periodo cioè sino alla data dell'atto di acquisto derivativo od originario antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento).

Nel caso di deposito della certificazione notarile sostitutiva, l'esperto deve precisare se i dati catastali attuali e storici degli immobili pignorati siano indicati nella detta certificazione. L'esperto dovrà immediatamente segnalare al G.E. nel



modulo di controllo della documentazione se il creditore procedente anziché produrre la documentazione ipocatastale o la certificazione notarile sostitutiva si sia limitato ad allegare **mere ispezioni ipotecarie telematiche** contenenti l'elenco sintetico delle formalità risultanti sull'immobile pignorato, atteso che l'art. 567 c.p.c. impone il deposito dei certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile nonché dell'estratto del catasto, vale a dire, rispettivamente, di una attestazione, proveniente da pubblico ufficiale, relativa alle risultanze dei registri immobiliari nonché della copia conforme, sempre con attestazione di un pubblico ufficiale, di una parte del registro del catasto. Poiché l'art. 567 c.p.c. impone l'allegazione esclusivamente della certificazione, la circostanza che siano stati depositati dal creditore solo documenti, quali le visure, che non sono affatto contemplati dalla norma, dovrà essere immediatamente segnalata al G.E. dall'esperto il quale dovrà interrompere ogni ulteriore attività.

In terzo luogo l'esperto deve precisare se il creditore procedente abbia depositato il **certificato di stato civile** dell'esecutato.

In difetto, l'esperto deve procedere all'immediata acquisizione dello stesso, precisando nel modulo di controllo della documentazione lo stato civile dell'esecutato come risultante dal certificato.

Nel caso di rapporto di esistenza di rapporto di coniugio, sempre in sede di controllo preliminare (e fermo restando quanto richiesto in risposta al quesito n.° 14) l'esperto deve acquisire il certificato di **matrimonio rilasciato** dal Comune del luogo in cui sia stato celebrato, con indicazione delle annotazioni a margine.

Laddove risulti che alla data dell'acquisto l'esecutato fosse coniugato in regime di comunione legale ed il pignoramento non sia stato notificato al coniuge comproprietario, l'esperto indicherà tale circostanza nel modulo di controllo della documentazione di seguito indicato, al fine di consentire al giudice l'adozione dei provvedimenti necessari.

L'esperto deve procedere al controllo della completezza della documentazione depositata ex art. 567 c.p.c. **entro trenta (30) giorni dal presente giuramento**, depositando in cancelleria MODULO di controllo della documentazione in uso presso l'Ufficio.

Il modulo in questione deve essere depositato con la denominazione " CONTROLLO DOCUMENTAZIONE "e, segnatamente, l'indicazione – sia nella denominazione del " file " dell'atto trasmesso telematicamente, sia nell'intestazione dello stesso, sia infine nell'oggetto della PEC – di una delle seguenti diciture:

"CONTROLLO DOCUMENTAZIONE – NO ATTI AL G.E. ", nel caso di esito POSITIVO del controllo sopra indicato;

"CONTROLLO DOCUMENTAZIONE – SI ATTI AL G.E.", nel caso di esito NEGATIVO del controllo sopra indicato.

In tale seconda ipotesi, l'esperto deve segnalare analiticamente i documenti mancanti o inidonei ed in particolare l'eventuale mancanza di continuità delle trascrizioni.

A quest'ultimo riguardo, si rappresenta all'attenzione dell'esperto stimatore che in caso di esito negativo del controllo preliminare sopra indicato, l'esperto è tenuto ad acquisire preventivamente la documentazione mancante (in particolare, i certificati di stato civile ed i certificati catastali); la segnalazione " CONTROLLO DOCUMENTAZIONE - SI ATTI AL G.E. " dovrà essere fatta **ESCLUSIVAMENTE** laddove l'integrazione della documentazione compiuta dall'esperto evidenzi una situazione diversa da quella presa in considerazione con l'atto di pignoramento (ad esempio: l'appartenenza del bene anche al coniuge in comunione legale al quale il pignoramento non sia stato notificato; l'appartenenza del bene ad uno solo degli esegutati; l'erroneità dell'idoneità dei dati catastali, ecc.).

- *Il creditore procedente ha optato per il deposito di **certificazione notarile sostitutiva**, redatta 11 gennaio 2018.*
- *La certificazione in atti ricopre il ventennio.*
- *Gli immobili sono pervenuti alla **SOCIETÀ ESECUTATA**, con sede in Vietri di Potenza, giusto **atto di conferimento** in società per **Notar Di Lizia Antonio del***

*a sua volta a loro pervenuti per atto di compravendita
per **Notar Di Lizia Antonio del** – rep. n.° trascritto il
ai nn.°*

- *I dati catastali attuali e storici degli immobili pignorati sono riportati nella documentazione in atti.*
- *In fase di redazione della presente sono stati acquisiti agli atti **Certificato della Camera di Commercio di Potenza.***



- *Dalla verifica effettuata riguardante la completezza della Certificazione Ipotecaria ex art. 567 c.p.c. depositata in atti, nulla da eccepire.*

- SOPRALLUOGO -

*Nei giorni successivi all'incarico ricevuto, lo scrivente CTU dava inizio alle operazioni peritali mediante l'acquisizione di documentazione, dati (*visure – planimetrie – mappe - conformità urbanistica e quant'altro occorrente per l'espletamento dell'incarico, il tutto per verificare, alla data odierna, la corrispondenza o meno dei dati catastali attuali con quelli riportati nell'Atto di Pignoramento e nella precedente CTU*), presso l'*Agenzia del Territorio e Comunali di Vietri di Potenza*.*

*Con riferimento a quanto innanzi, il giorno 03 maggio 2018 il tutto come da comunicazione fatta alle parti con *Posta Certificata* regolarmente ricevuta dagli stessi, il sottoscritto, in collaborazione del *Custode Giudiziario Dott. Michele IULIANO* effettuava sopralluogo ricognitivo presso gli immobili ubicati nel comune di *Vietri di Potenza*, il tutto alla continua presenza del "*Legale Rappresentante della Azienda Esecutata*".*

Durante il sopralluogo procedo alla valutazione della consistenza qualitativa e quantitativa degli immobili, acquisendo tutta la necessaria documentazione fotografica e le relative misurazioni occorrenti.

QUESITO 1: identificare i diritti reali ed i beni oggetto del pignoramento.

L'esperto deve precisare quali siano i diritti reali (piena proprietà, nuda proprietà, usufrutto, intera proprietà, quota di 1/2, ecc.) ed i beni oggetto del pignoramento.

In ordine al primo profilo (**diritti reali pignorati**) l'esperto deve precisare se il diritto reale indicato nell'atto di pignoramento corrisponda a quello in titolarità dell'esecutato in forza dell'atto d'acquisto trascritto in suo favore.

Al riguardo:

- qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un **diritto di contenuto più ampio** rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: piena proprietà in luogo della nuda proprietà o dell'usufrutto o della proprietà superficaria; intera proprietà in luogo della quota di 1/2; quota di 1/2 in luogo della minor quota 1/4, ecc.), l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto del pignoramento il diritto quale effettivamente in titolarità del soggetto esecutato (anche ai fini della stima);
- qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un **diritto di contenuto meno ampio** rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: nuda proprietà in luogo della piena proprietà conseguente al consolidamento dell'usufrutto; quota di 1/2 in luogo dell'intera proprietà; quota di 1/4 in luogo della maggior quota di 1/2, ecc.), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo:

In ordine al secondo profilo (**beni pignorati**), in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare unicamente l'oggetto del pignoramento assumendo come riferimento i dati dell'identificazione catastale indicati nell'atto di pignoramento (senza procedere alla descrizione materiale del bene, descrizione alla quale dovrà invece procedersi separatamente in risposta al quesito n.°2).

Al riguardo:



- nell'ipotesi di **"difformità formali"** dei dati di identificazione catastale (**dati indicati nell'atto di pignoramento diversi da quelli agli atti del catasto alla data del pignoramento medesimo**), l'esperto dovrà precisare la difformità riscontrata:
 - nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene con dati di identificazione catastali completamente errati (indicazione di foglio catastale inesistente o corrispondente ad altra zona, indicazione di p.lla catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato; indicazione di sub catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);
 - nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una consistenza catastale non omogenea rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (segnatamente: indicazione del bene con i dati del Catasto Terreni laddove sul terreno vi era già stata edificazione di fabbricato oggetto di autonoma individuazione al Catasto Fabbricati), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);
 - nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una consistenza catastale omogenea ma difforme rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (indicazione di p.lla del C.F. o del C.T. già soppressa e sostituita da altra particella; indicazione di sub del C.F. già soppresso e sostituito da altro sub), l'esperto preciserà:
 - se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto carattere meramente nominale (nel senso cioè che non abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, variazione per modifica identificativo-allineamento mappe), nel qual caso l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima;
 - se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto carattere sostanziale (nel senso cioè che abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, fusione e modifica), l'esperto informerà immediatamente il G.E. per le determinazioni sul prosieguo, producendo tutta la documentazione necessaria per la valutazione del caso;
- nell'ipotesi di **"difformità sostanziali"** dei dati di identificazione catastale (**difformità della situazione di fatto rispetto alla planimetria di cui ai dati di identificazione catastale**: ad esempio, fabbricato interamente non accatastato al C.F.; vani non indicati nella planimetria; diversa distribuzione di fatto dei vani, ecc.), l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto del pignoramento il bene quale effettivamente esistente (rinviando alla risposta al quesito n.° 3 per l'esatta descrizione delle difformità riscontrate).

In ogni caso, l'esperto deve assumere come dati di riferimento unicamente l'indicazione **del comune censuario, foglio, p.lla e sub catastali**.

I dati di altro tipo (rendita catastale, classamento, ecc.) e le relative modifiche non devono essere presi in considerazione dall'esperto.
In particolare, quindi, le variazioni intercorse quanto alla rendita, classamento, ecc. non devono essere riportate nel testo della relazione.

Al fine dell'esatta individuazione dei fabbricati e dei terreni oggetto di pignoramento, l'esperto stimatore deve sempre effettuare una **sovrapposizione delle ortofoto o delle foto satellitari**, reperibili anche sul web, con le mappe catastali elaborate dalla SOGEI.

L'esperto deve darne esplicitamente atto nella relazione in risposta al presente quesito ed inserire le sovrapposizioni effettuate sia nel testo della relazione, che negli allegati alla stessa.

Nel caso in cui i beni oggetto di pignoramento siano interessati (in tutto o in parte) da procedure di **espropriazione per pubblica utilità**, l'esperto acquisirà la relativa documentazione presso gli uffici competenti e fornirà adeguata documentazione delle porzioni interessate dalle dette procedure (stralciandole dalla descrizione).

In risposta a tale quesito, l'esperto deve poi procedere alla **formazione** – sulla base delle caratteristiche dei beni pignorati ed in ogni caso in modo da assicurare la maggiore appetibilità sul mercato degli stessi – di **uno o più lotti per la vendita**, indicando per ciascun immobile compreso nel lotto almeno **tre confini ed i dati di identificazione catastale** (con indicazione in tal caso, unicamente dei dati di identificazione attuali).

I confini del bene devono essere menzionati con precisione, preferibilmente mediante l'esatta indicazione dei dati catastali degli immobili confinanti (foglio, p.lla, sub) od altri elementi certi (ad esempio via, strada, ecc.). L'esperto non deve limitarsi a riportare genericamente la dizione "immobile confinante con fondo agricolo, con proprietà aliena, ecc."

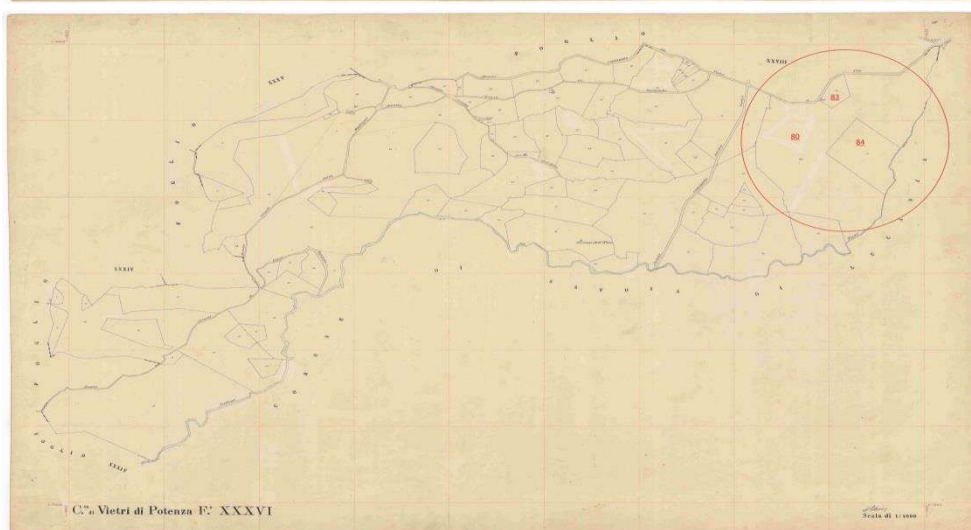
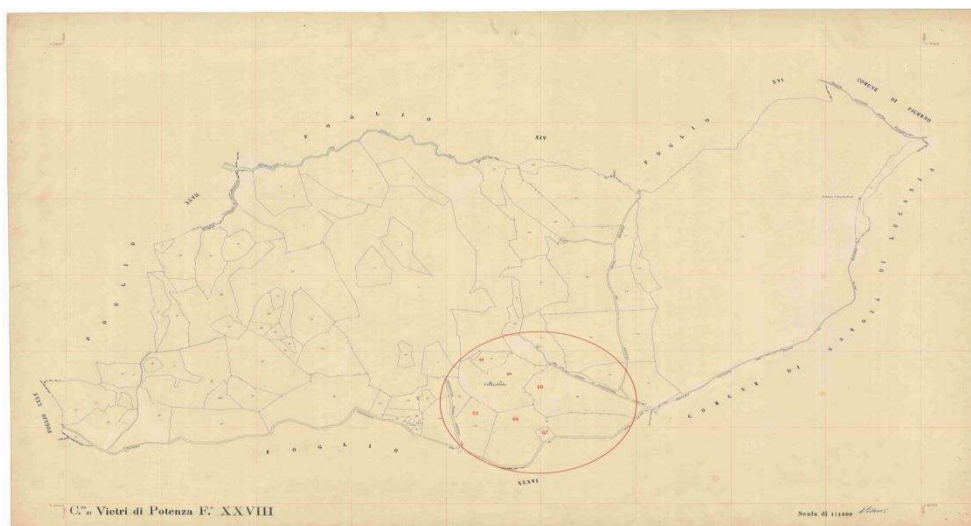
Nella **formazione dei lotti**, laddove sia indispensabile e comunque previa istanza da rivolgersi al G.E. (in cui siano specificatamente indicate e motivate le esigenze di indispensabilità) ed autorizzazione dello stesso, procederà altresì alla realizzazione del frazionamento e dell'accatastamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale.

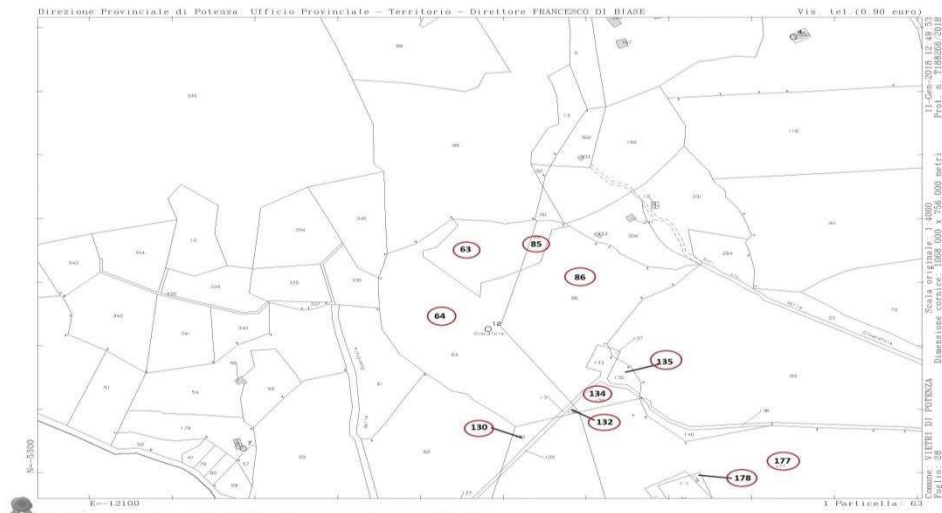
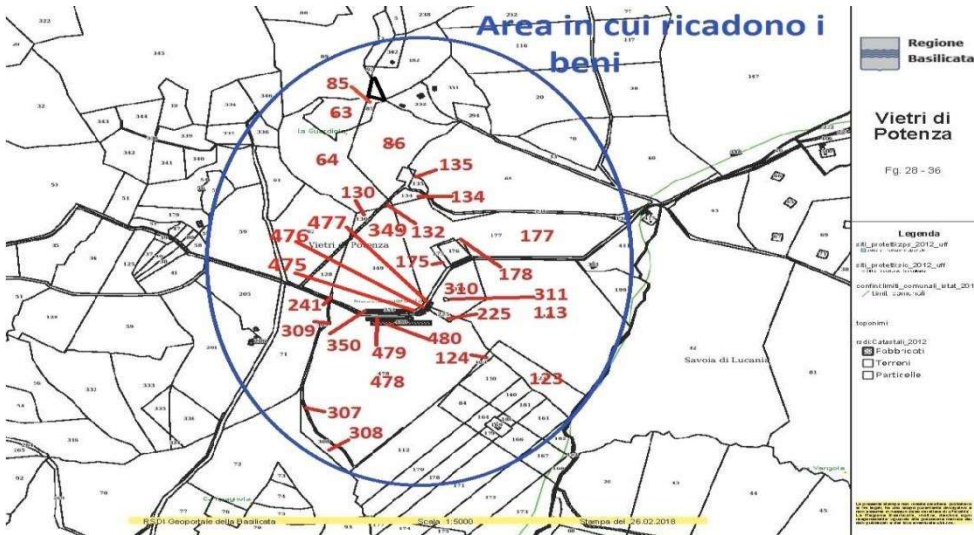
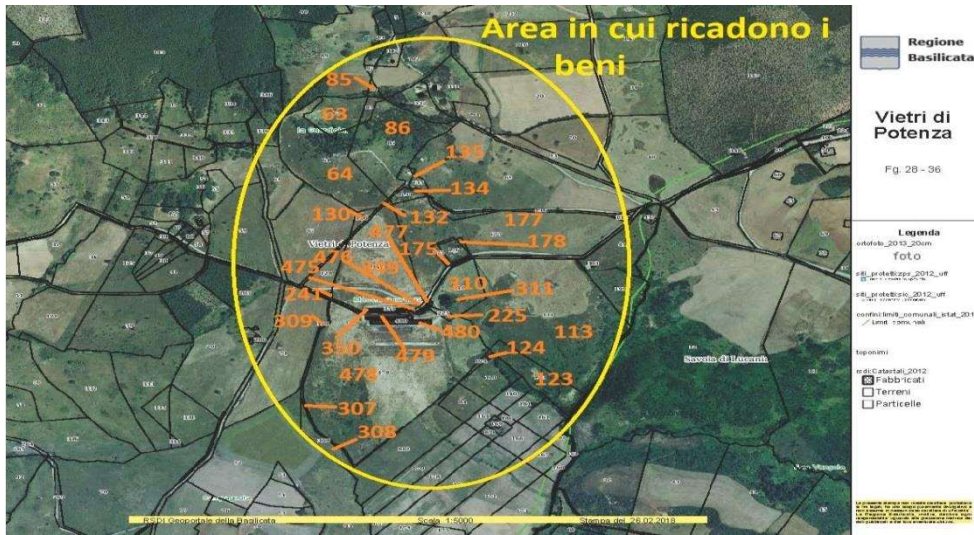


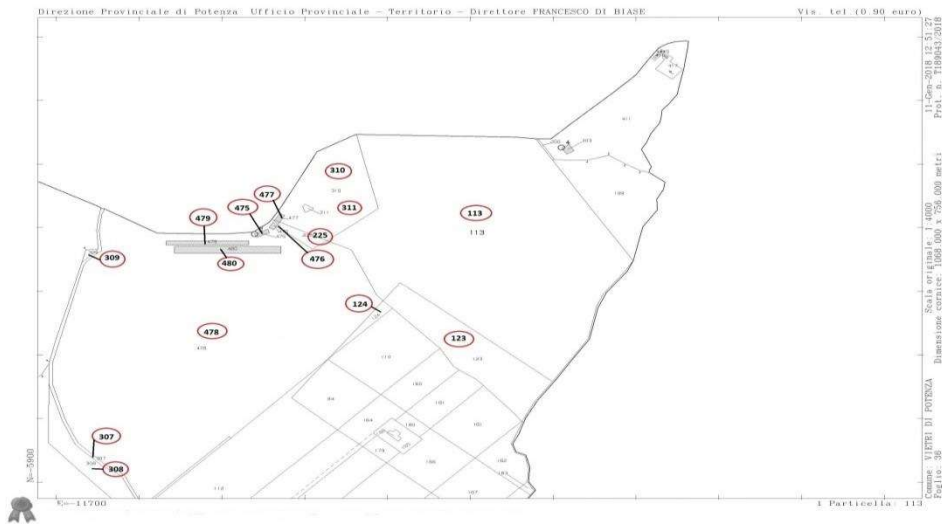
Nella formazione dei lotti (unico o plurimi) l'esperto deve assicurare la maggiore appetibilità dei beni in particolare, la suddivisione in lotti deve essere evitata laddove l'individuazione di un unico lotto renda più appetibile il bene sul mercato, in ogni caso, l'esperto deve evitare nei limiti del possibile la costituzione di servitù di passaggio.

Da quanto accertato si precisa che il diritto reale (*quota di 1/1*) indicato nell'atto di pignoramento del 23/11/2017 trascritto il 07/12/2017 ai nn.°21759/18362, corrisponde a quello riportato nell'atto di conferimento in società per Notar DI LIZIA Antonio del _____ – rep. n.° _____ trascritto il _____ ai nn. _____ da parte di _____ nata a _____ e _____ nato a _____ il _____ in favore del "AZIENDA AGRICOLA ESECUTATA".

I beni pignorati e vendibili sono quelli ubicati nel comune di Vietri di Potenza alla Strada di Montagna/Contrada Campitelli e consistono in terreni e fabbricati che compongono l'AZIENDA AGRICOLA ESECUTATA:







Terreni

- foglio 28 particella 63 di Are 98
- foglio 28 particella 64 di Ha 3.44.29
- foglio 28 particella 85 di Are 16.29
- foglio 28 particella 86 di Ha 2.99.78
- foglio 28 particella 130 di Are 14.93
- foglio 28 particella 132 di Are 1.61
- foglio 28 particella 134 di Are 20
- foglio 28 particella 135 di Are 12
- foglio 28 particella 175 di Are 14.15
- foglio 28 particella 177 di Ha 5.69.76
- foglio 28 particella 178 di Are 3.40
- foglio 28 particella 349 di Ha 3.80.24
- foglio 28 particella 241 di Ca 75
- foglio 36 particella 113 di Ha 8.46.00
- foglio 36 particella 123 di Ha 1.30.40
- foglio 36 particella 124 di Are 10

- foglio 36 particella 225/AA di Are 7
- foglio 36 particella 225/AB di Are 1.33
- foglio 36 particella 478 di Ha 10.85.85
- foglio 36 particella 480 di Are 13.15
- foglio 36 particella 479 di Are 6.16
- foglio 36 particella 307 di Are 26.96
- foglio 36 particella 308 di Are 45.15
- foglio 36 particella 309/AA di Are 1
- foglio 36 particella 309/AB di Ca 45
- foglio 36 particella 310 di Ha 1.19.18
- foglio 36 particella 311 di Ca 86

Fabbricati

- foglio 36 particella 476/2 - 477 vani 5
- foglio 36 particella 476/1 – mq. 61
- foglio 36 particella 475 – mq. 75
- foglio 28 particella 350 – mq. 570
- foglio 36 particella 479 – mq. 576
- foglio 36 particella 480/1 – mq. 982
- foglio 36 particella 480/2 - mq. 239

QUESITO 2: elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.

L'esperto deve procedere alla **descrizione materiale** di ciascun lotto, mediante l'esatta indicazione della **tipologia** di ciascun immobile, della sua **ubicazione** (città, via, numero civico, piano, eventuale numero d'interno), degli **accessi**, delle eventuali **pertinenze** (previo accertamento del vincolo pertinenziale sulla base delle planimetrie allegate alla denuncia di costruzione presentata in catasto, della scheda catastale, delle indicazioni contenute nell'atto di acquisto nonché nella relativa nota di trascrizione e dei criteri oggettivi e soggettivi di cui all'art. 817 c.c.), degli accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, specificando anche il contesto in cui essi si trovano, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti nonché le caratteristiche delle zone confinanti.

Con riguardo alle **pertinenze** ed in linea di principio, l'esperto non procederà alla descrizione di beni dotati di autonomo identificativo catastale che non siano stati oggetto di espressa indicazione nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione (salvo che si tratti di beni censiti come "beni comuni non censibili").

Con riferimento al singolo bene, devono essere indicate eventuali **dotazioni condominiali** (es. posti auto comuni, giardino, ecc.), la tipologia, l'altezza interna utile, la composizione interna, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione, le caratteristiche strutturali, nonché le caratteristiche interne di ciascun immobile, precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e – per gli impianti – la loro rispondenza alla vigente normativa e, in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento.

In particolare, l'esperto deve verificare se l'immobile sia dotato di **attestato di prestazione energetica** (acquisendolo se esistente) stimandone – in caso di assenza – i costi per l'acquisizione.

Per i terreni pignorati deve essere evidenziata la loro eventuale situazione di **fondi interclusi** (laddove circondati da fondi altrui e senza uscita sulla via pubblica) da terreni limitrofi appartenenti a terzi o comunque non oggetto dell'espropriazione in corso, anche se di proprietà dello stesso esecutato.

La medesima circostanza deve essere evidenziata in relazione ad esempio a fabbricati per i quali l'accesso con mezzi rotabili sia possibile solamente attraverso il passaggio su cortile di proprietà esclusiva di un terzo o dell'esecutato medesimo e che non sia stato pignorato.

Nella descrizione dello stato dei luoghi in risposta al presente quesito, l'esperto deve sempre inserire già nel corso della relazione (e non solamente tra gli allegati) un numero sufficiente di fotografie. L'inserimento delle fotografie nel corpo della relazione mira, infatti, a rendere agevole la comprensione della descrizione fornita.



Le fotografie saranno altresì inserite tra gli allegati alla relazione indicando con apposite didascalie a quale immobile si riferiscono, mediante la indicazione della ubicazione (comune, via, numero) e dei dati catastali.

In risposta al presente quesito, l'esperto deve procedere altresì alla predisposizione di **planimetria dello stato reale dei luoghi**.

Anche la planimetria deve essere inserita sia in formato ridotto nel testo della relazione (in modo da rendere agevole la comprensione della descrizione fornita), sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima.

Gli immobili oggetto della presente (fabbricati “abitazione ed annessi – deposito attrezzi – tre porcilaie in un mediocre stato d’uso e manutenzione” e terreni che compongono l’AZIENDA AGRICOLA ESECUTATA) sono ubicati in agro del comune di Vietri di Potenza alla Strada di Montagna/Contrada Campitelli, nella lontana periferia del centro abitato ma nelle immediate vicinanze del “Raccordo Autostradale Potenza – Sicignano”, si giunge all’Azienda per un primo tratto attraverso la “Strada Provinciale n.° 51 di Balvano e per un secondo tratto attraverso la Strada Comunale Vietri – Tito, in base alla loro ubicazione e conformazione, formano un unico lotto.

Esso si compone di:

Terreni

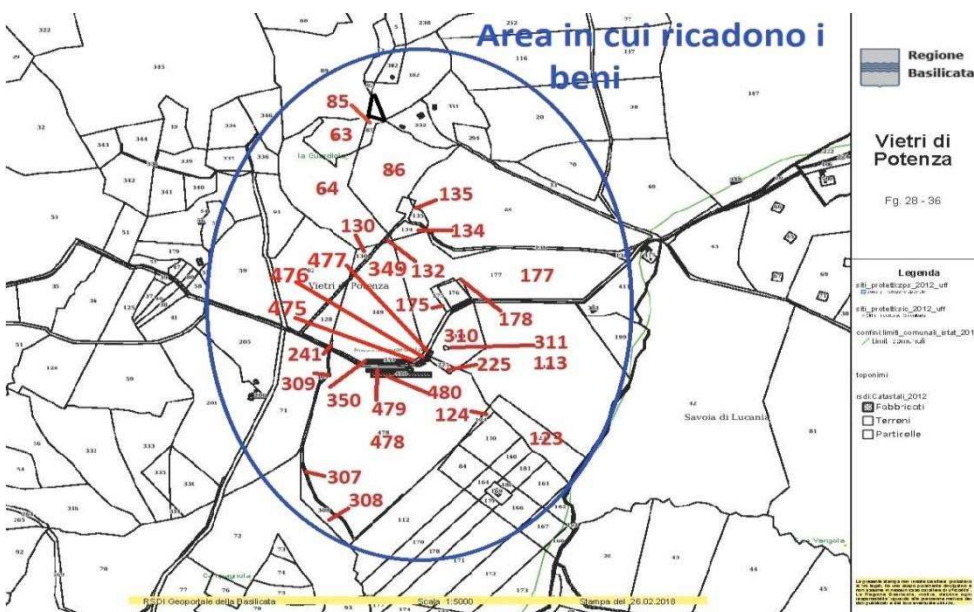
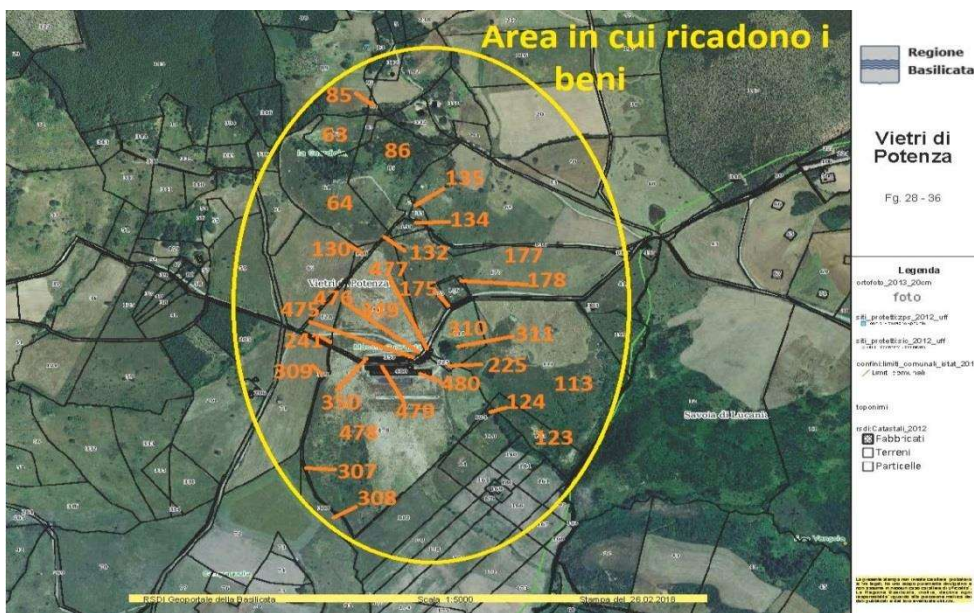
- foglio 28 particella 63 di Are 98,00
- foglio 28 particella 64 di Ha 3.44.29
- foglio 28 particella 85 di Are 16.29
- foglio 28 particella 86 di Ha 2.99.78
- foglio 28 particella 130 di Are 14.93
- foglio 28 particella 132 di Are 1.61
- foglio 28 particella 134 di Are 20
- foglio 28 particella 135 di Are 12
- foglio 28 particella 175 di Are 14.15
- foglio 28 particella 177 di Ha 5.69.76
- foglio 28 particella 178 di Are 3.40
- foglio 28 particella 349 di Ha 3.80.24
- foglio 28 particella 241 di Ca 75
- foglio 36 particella 113 di Ha 8.46.00
- foglio 36 particella 123 di Ha 1.30.40
- foglio 36 particella 124 di Are 10
- foglio 36 particella 225/AA di Are 7
- foglio 36 particella 225/AB di Are 1.33
- foglio 36 particella 478 di Ha 10.85.85
- foglio 36 particella 480 di Are 13.15
- foglio 36 particella 479 di Are 6.16
- foglio 36 particella 307 di Are 26.96
- foglio 36 particella 308 di Are 45.15
- foglio 36 particella 309/AA di Are 1
- foglio 36 particella 309/AB di Ca 45



- foglio 36 particella 310 di Ha 1.19.18
- foglio 36 particella 311 di Ca 86

Fabbricati

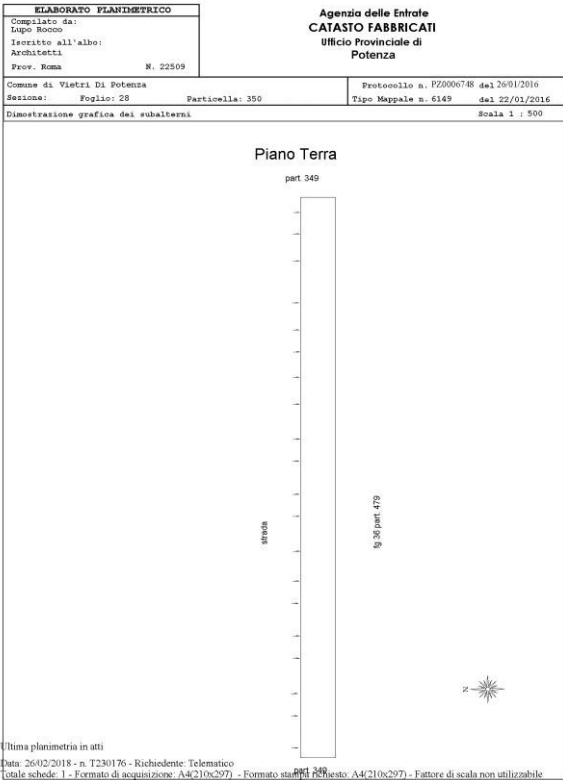
- foglio 36 particella 476/2 - 477 vani 5
- foglio 36 particella 476/1 – mq. 61
- foglio 36 particella 475 – mq. 75
- foglio 28 particella 350 – mq. 570
- foglio 36 particella 479 – mq. 576
- foglio 36 particella 480/1 – mq. 982
- foglio 36 particella 480/2 - mq. 239



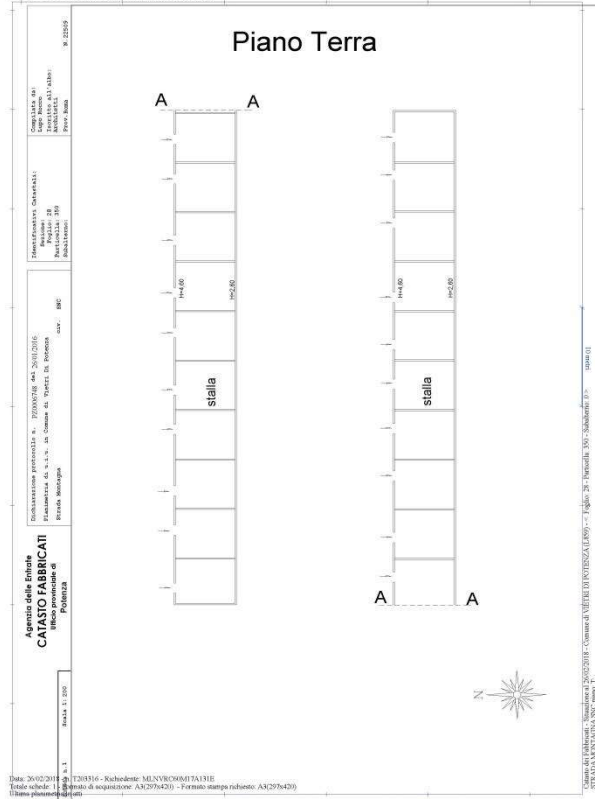




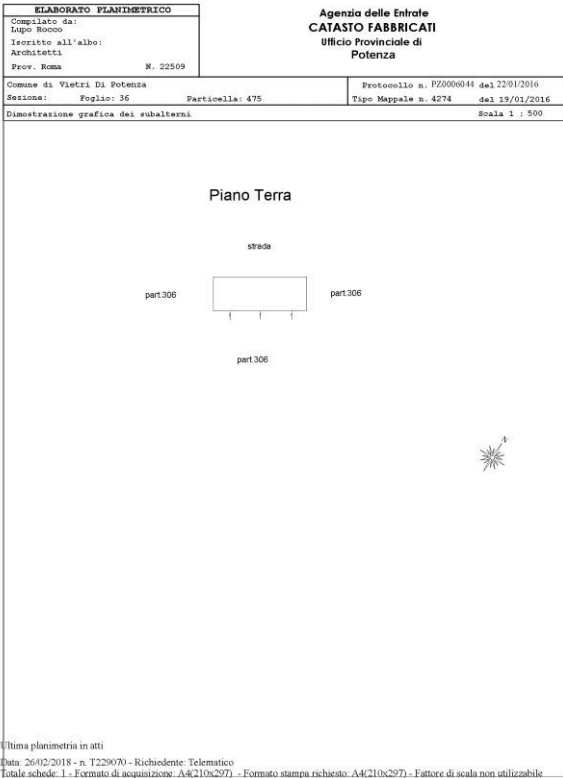
Data: 26/02/2018 - n. T230176 - Richiedente: Telematico



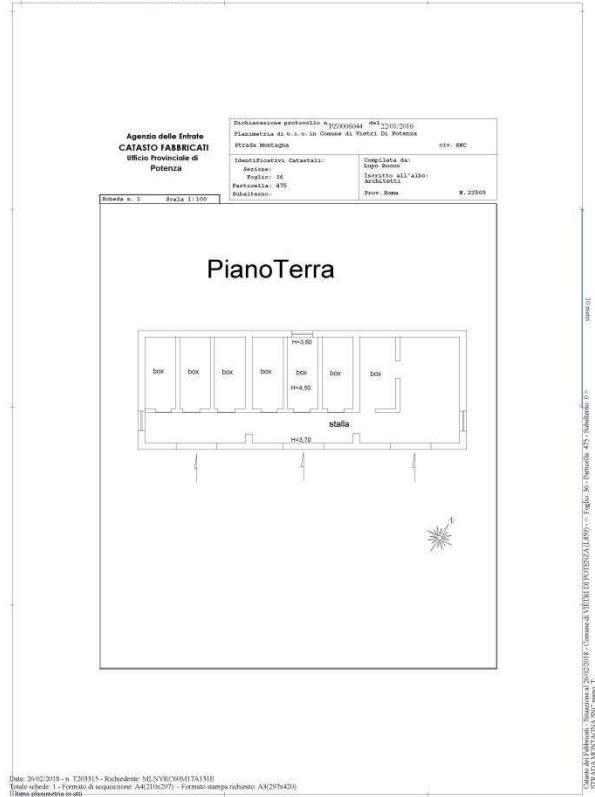
Data: 26/02/2018 - n. T230316 - Richiedente: MLNVC90681TA131E

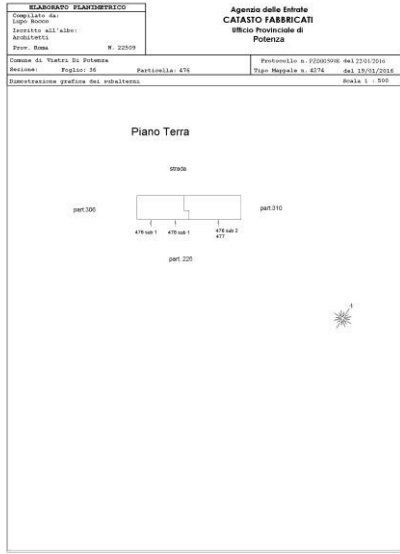


Data: 26/02/2018 - n. T229070 - Richiedente: Telematico

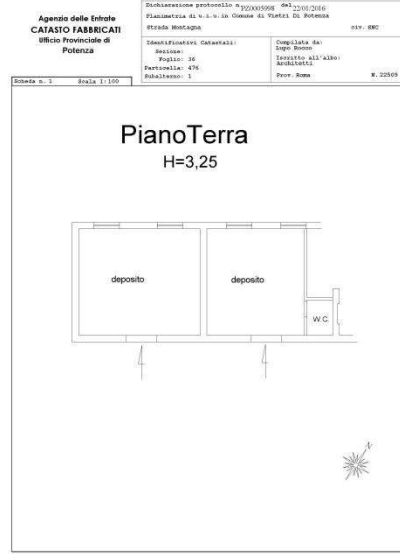


Data: 26/02/2018 - n. T230315 - Richiedente: MLNVC90681TA131E



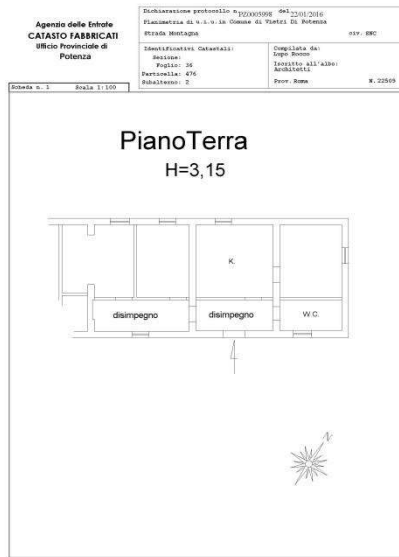


Data: 26/02/2018 - n. T22206 - Richiedente: Telemaio
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A3(297x420) - Fattore di scala non utilizzabile
Ultima planimetria in atti



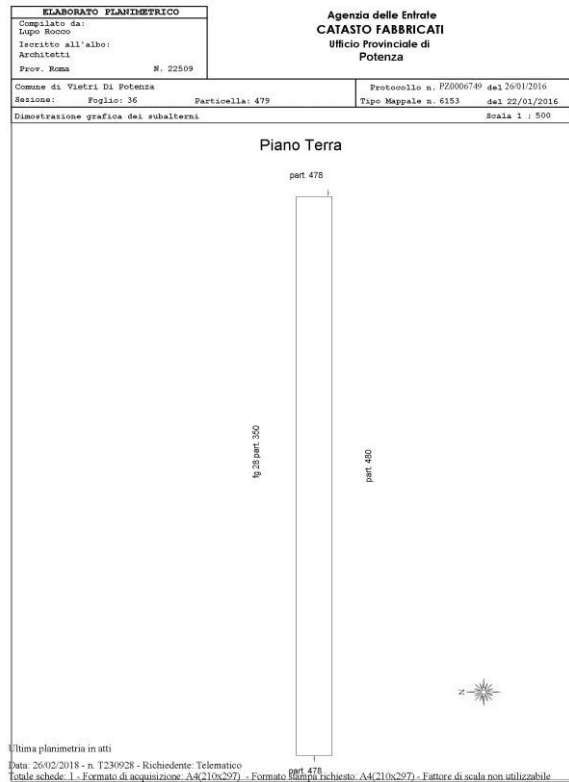
Comune di Fabbricati - Situazione al 26/02/2018 - Comune di VITERBI DI POTENZA (L.809) - Foglio: 36 - Particella: 476 - Subalterno (planimetria)

Data: 26/02/2018 - n. T203314 - Richiedente: MELNYKOWMITA1318
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
Ultima planimetria in atti

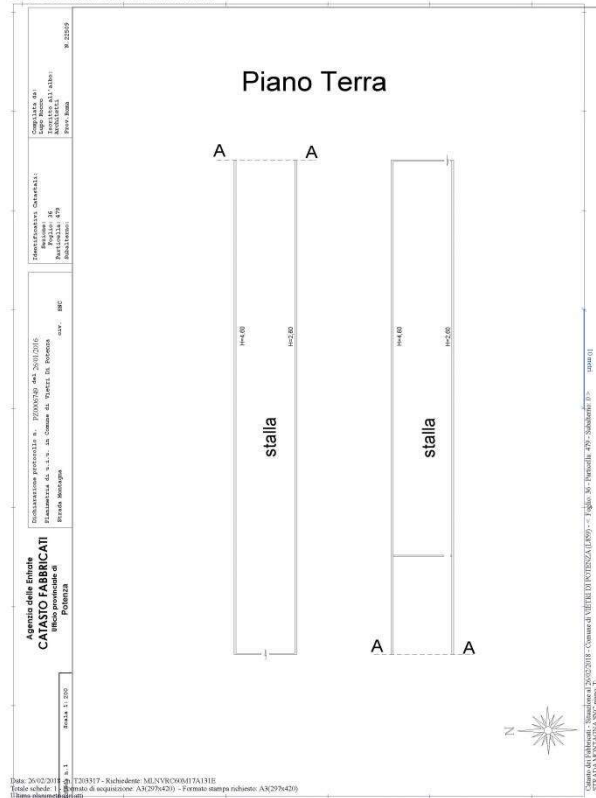


Data: 26/02/2018 - n. T203312 - Richiedente: MELNYKOWMITA1318
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
Ultima planimetria in atti

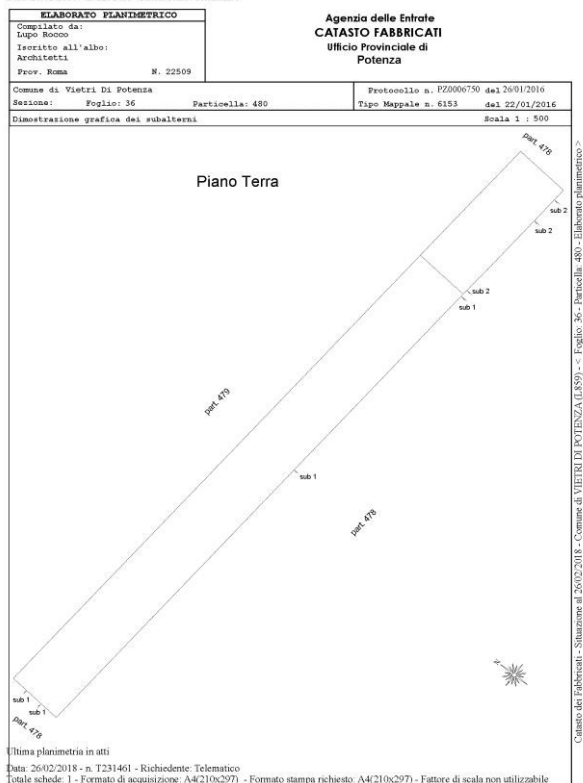
Data: 26/02/2018 - n. T230928 - Richiedente: Telematico



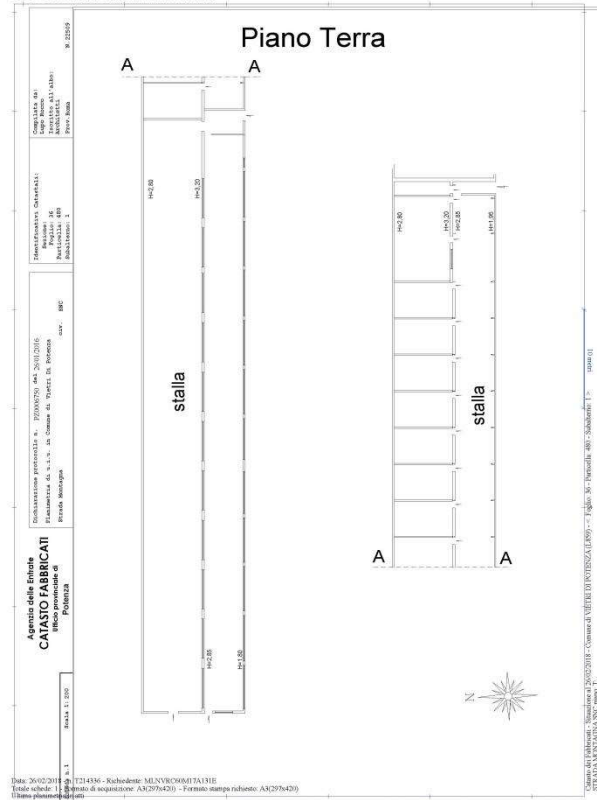
Data: 26/02/2018 - n. T230928 - Richiedente: M.L.N.V.R.O.M.I.TA.131E



Data: 26/02/2018 - n. T231461 - Richiedente: Telematico



Data: 26/02/2018 - n. T21436 - Richiedente: M.L.N.V.R.O.M.I.TA.131E



- Dal sopralluogo effettuato si è accertato che l'Azienda pignorata si dedica esclusivamente all'allevamento di suini, allevamento a ciclo aperto (riproduzione – svezzamento ed ingrasso).

- Essa si sviluppa su una superficie complessiva di **Ha. 40.68.69** (pascolo ed erbaio) , con sovrastante “ porcilaie – depositi – fienili - abitazione e vasche per stoccaggio liquami” per una superficie complessiva di circa **mq. 3461,00**, così ripartiti :
 - **Foglio 36 particella 476 – 477** (abitazione con annessi depositi **mq. 171.00** circa, realizzata in muratura portante in un mediocre stato d’uso e manutenzione).
 - **Foglio 36 particella 475** (stalla/porcilaia di **mq. 105,00** circa, realizzata in muratura portante, in un mediocre stato d’uso e manutenzione).
 - **Foglio 36 particella 479** (stalla/porcilaia di **mq. 620,00** circa, realizzata in intelaiatura metallica e blocchi in cls, si presenta in un mediocre stato d’uso e manutenzione).
 - **Foglio 36 particella 480 sub 1 e sub 2** (stalla/porcilaia con annesso fienile e deposito di **mq. 1315,00** circa) , realizzata in intelaiatura metallica e blocchi in cls, si presenta in un mediocre stato d’uso e manutenzione).
 - **Foglio 28 particella 479** (stalla/porcilaia di **mq. 350,00** circa) , realizzata in intelaiatura metallica e blocchi in cls, si presenta in un mediocre stato d’uso e manutenzione).
 - **N.° 3 vasche raccolta liquami** delle dimensioni totali di **mq./circa 900.00** (in fase di valutazione si terrà conto, alla data odierna, solo dei teli per raccolta liquami) .

QUESITO 3: procedere alla identificazione catastale del bene pignorato.

L’esperto deve procedere all’**identificazione catastale** dei beni pignorati per ciascun lotto.

Al riguardo, l’esperto:

- deve acquisire **estratto catastale anche storico** per ciascun bene aggiornato all’attualità, nonché la **planimetria catastale corrispondente** (precedente SEMPRE al deposito della stessa tra gli allegati alla relazione o precisando eventualmente l’assenza della stessa agli atti del Catasto). In particolare, nell’ipotesi in cui il primo atto d’acquisto anteriore di venti anni alla trascrizione del pignoramento (come indicato nella certificazione ex art. 567, secondo comma, c.p.c.) dovesse risultare antecedente alla meccanizzazione del Catasto, l’esperto dovrà produrre l’estratto catastale storico anche per il periodo precedente la meccanizzazione;
- deve ricostruire la **storia catastale** del bene, indicando le variazioni intervenute nel tempo e precisando – nel caso di immobili riportati nel C.F. – la p.lla del terreno indentificato al C.T. sul quale il fabbricato sia stato edificato.
A questo proposito, è sempre necessario che l’esperto precisi tutti i passaggi catastali intervenuti dall’originaria p.lla del C.T. alla p.lla attuale del C.F. (producendo sempre la relativa documentazione di supporto);
- deve precisare l’**esatta corrispondenza formale** dei dati indicati nell’atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali, analiticamente indicando le eventuali difformità (quanto a foglio, p.lla e subalterno);
- deve indicare le **variazioni** (riguardanti esclusivamente i dati identificativi essenziali: comune censuario, foglio, p.lla e subalterno) che siano state eventualmente richieste dall’esecutato o da terzi



o disposte di ufficio e che siano intervenute in un momento successivo rispetto alla trascrizione dei dati riportati correttamente nel pignoramento, precisando:

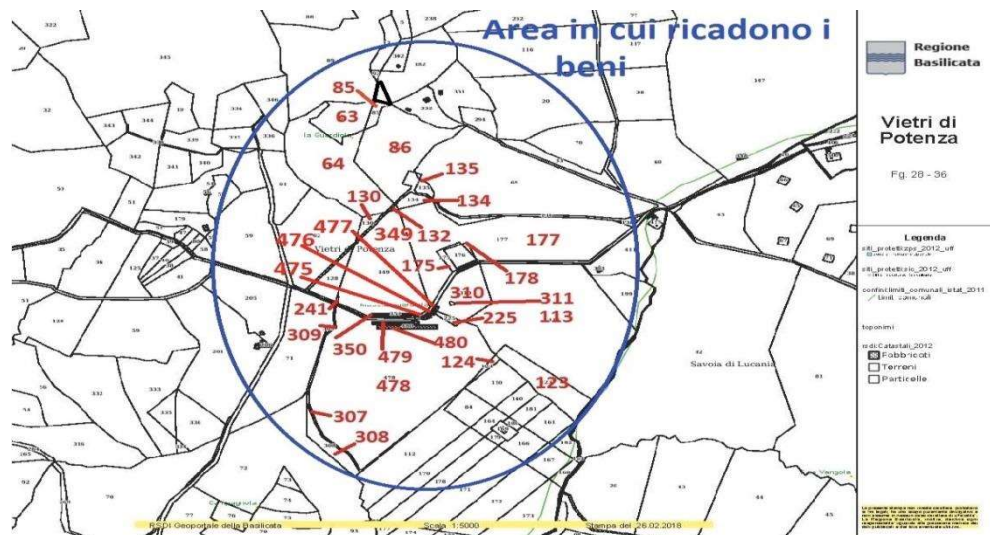
- se a tali variazioni corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, scorporo o frazionamento di un vano o di una pertinenza dell'unità immobiliare che vengono accorpati ad un'altra fusione di più subalterni), nel qual caso l'esperto informerà il G.E. per la determinazione sul prosieguo;
- se a tali variazioni non corrisponda una modifica nella corrispondenza materiale dell'immobile (ad esempio, riallineamento delle mappe).

In risposta al presente quesito, l'esperto deve precisare altresì le eventuali **differenze** tra la **situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria catastale** corrispondente.

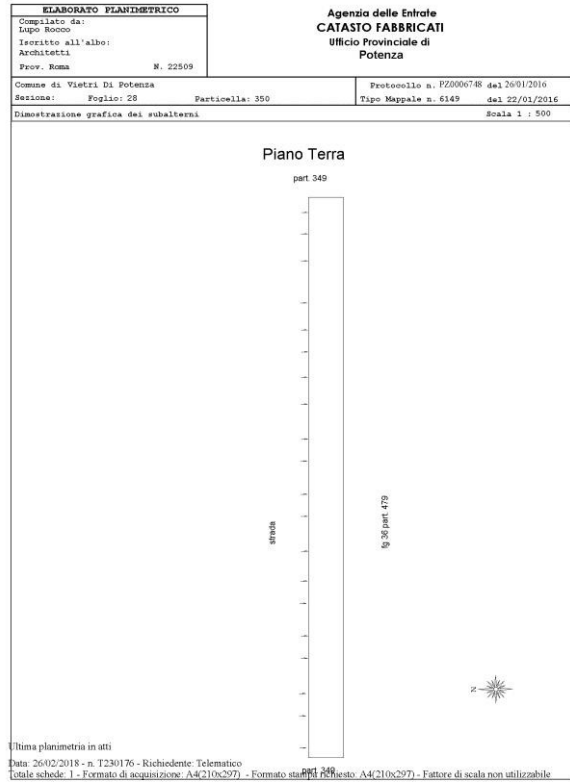
Al riguardo, l'esperto:

- in primo luogo, deve procedere alla **sovrapposizione della planimetria** dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n.º 2) con la planimetria catastale;
- in secondo luogo, nel caso di riscontrate differenze:
 - deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate differenze**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;
 - deve quantificare i costi per l'eliminazione delle riscontrate differenze.

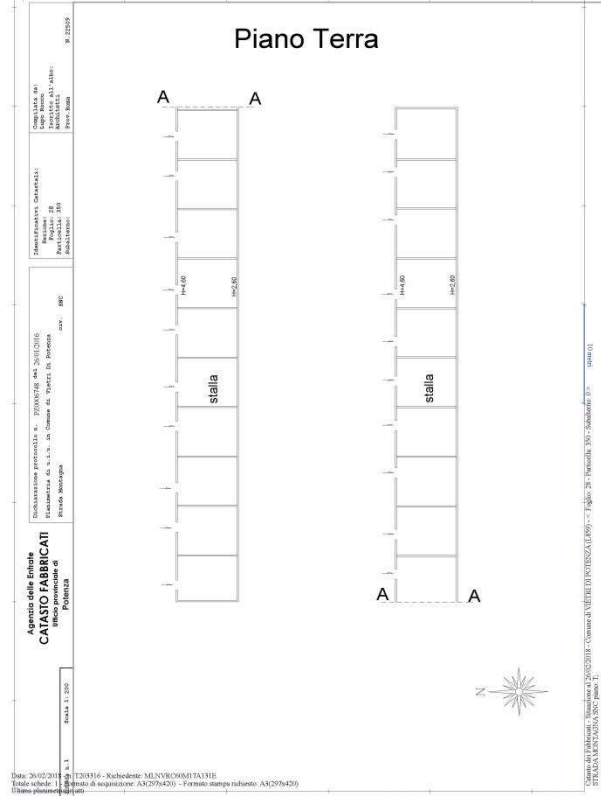
Dagli accertamenti effettuati si è riscontrato che i beni che compongono il lotto sono censiti nel NCEU e nel NCT del comune di Vietri di Potenza e precisamente:



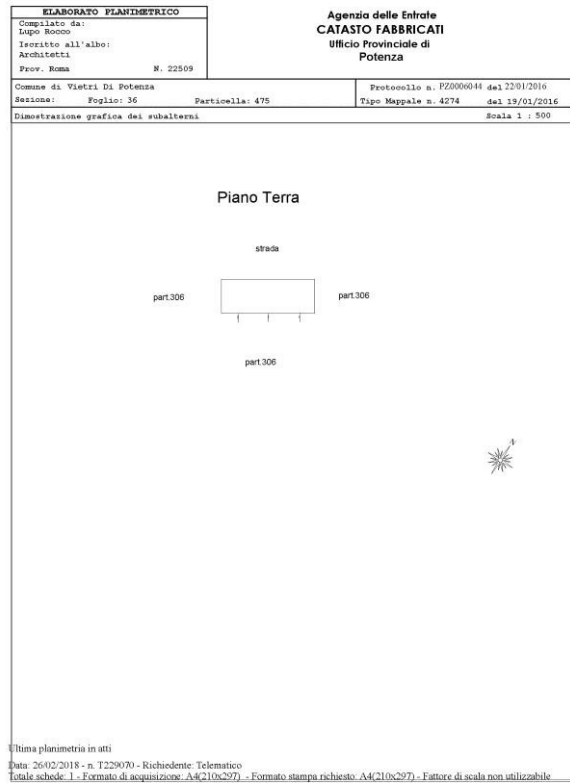
Data: 26/02/2018 - n. T230176 - Richiedente: Telematico



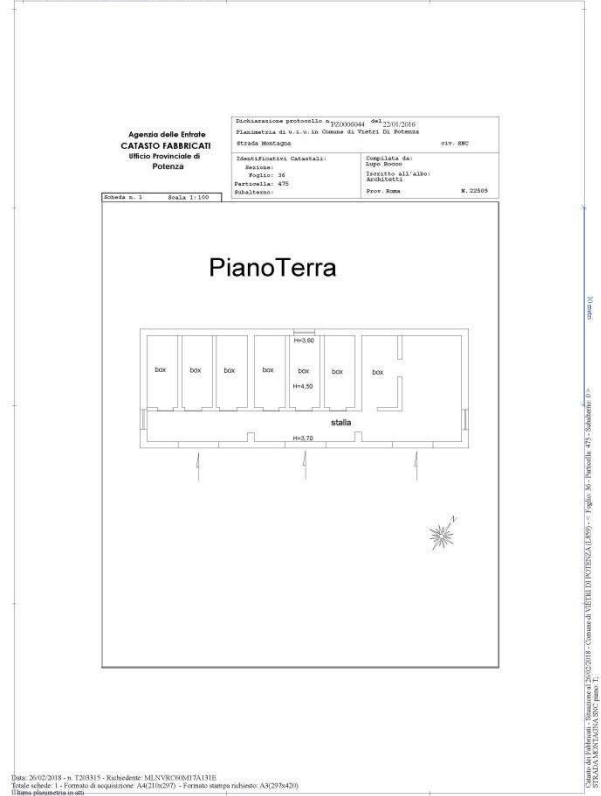
Data: 26/02/2018 - n. T20316 - Richiedente: MLNVR68M1FA31E

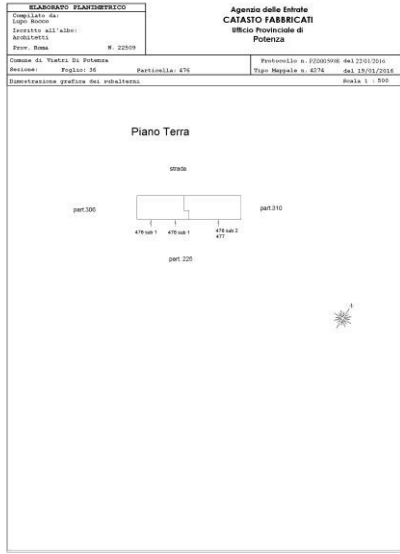


Data: 26/02/2018 - n. T229070 - Richiedente: Telematico

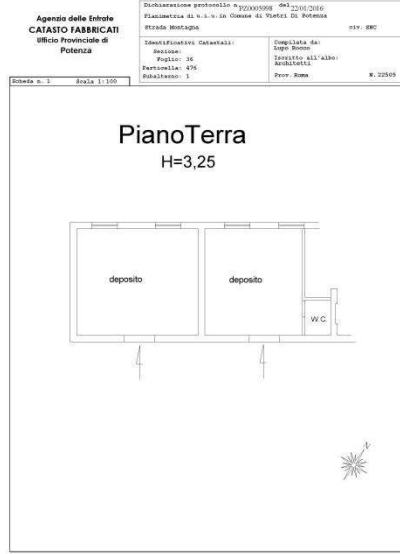


Data: 26/02/2018 - n. T20315 - Richiedente: MLNVR68M1FA31E





Comune di Vietri Di Potenza - Situazione al 26/02/2018 - Comune di VIETRI DI POTENZA (AL.892) - Foglio: 36 - Particella: 476 - Subalterno: 1196

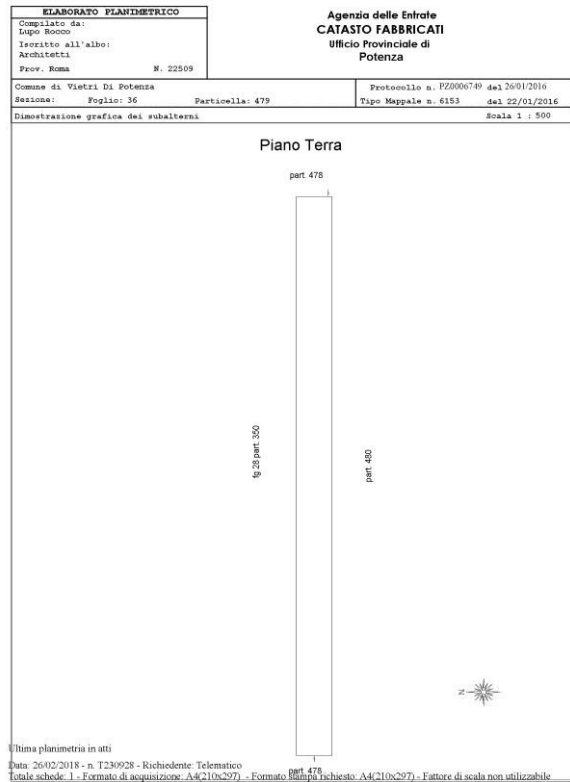


Comune di Vietri Di Potenza - Situazione al 26/02/2018 - Comune di VIETRI DI POTENZA (AL.892) - Foglio: 36 - Particella: 476 - Subalterno: 1196

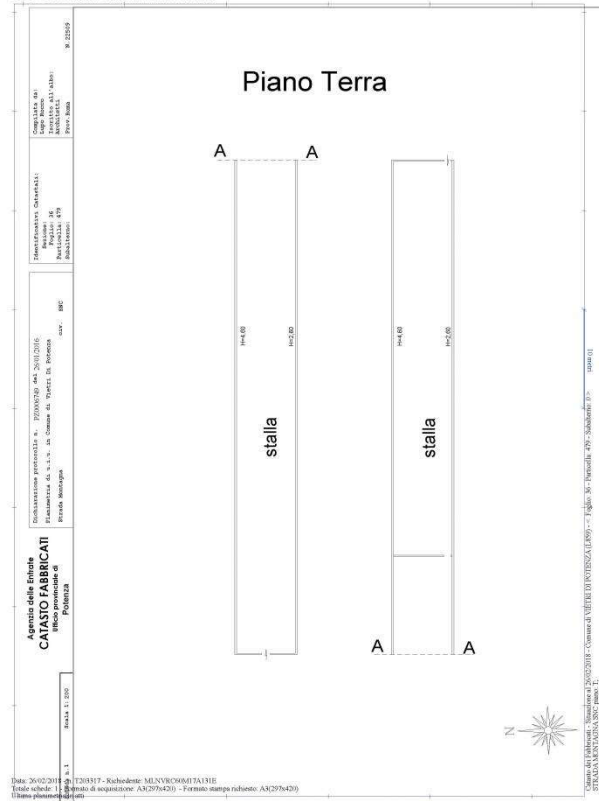


Comune di Vietri Di Potenza - Situazione al 26/02/2018 - Comune di VIETRI DI POTENZA (AL.892) - Foglio: 36 - Particella: 476 - Subalterno: 2196

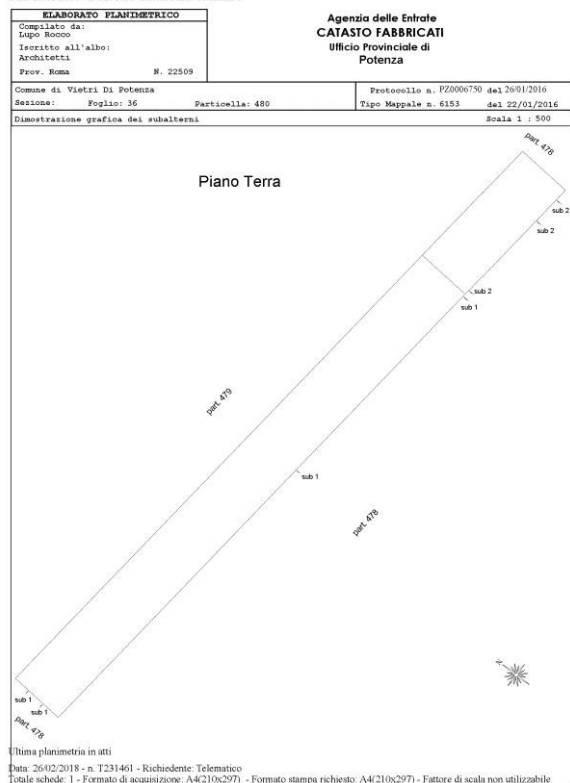
Data: 26/02/2018 - n. T230928 - Richiedente: Telematico



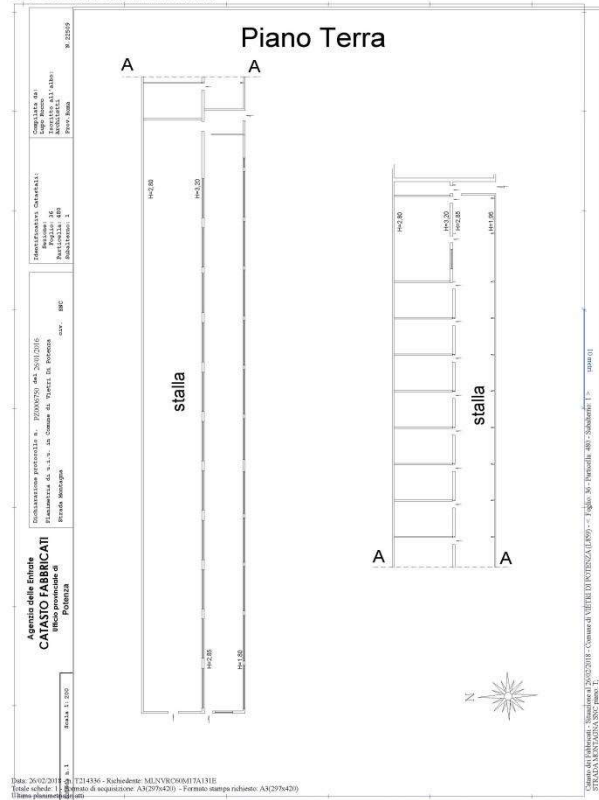
Data: 26/02/2018 - n. T230917 - Richiedente: MLNVCOROMI TA31E



Data: 26/02/2018 - n. T231461 - Richiedente: Telematico



Data: 26/02/2018 - n. T214336 - Richiedente: MLNVCOROMI TA31E



Terreni (località Strada di Montagna/Contrada Campitelli)

- fg. 28 part. 63 – Pascolo Arborato – Cl. 3 - Are 98 – R.D. € 9.11 – R.A. € 7.09
- fg. 28 part. 64 – Pascolo Arborato – Cl. 3 - Ha 3.44.29 – R.D. € 32.01 – R.A. € 24.89
- fg. 28 part. 85 – Pascolo Arborato – Cl. 3 - Are 16.29 – R.D. € 1.51 – R.A. € 1.18
- fg. 28 part. 86 – Pascolo Arborato – Cl. 3 - Ha 2.99.78 – R.D. € 27.87 – R.A. € 21.68
- fg. 28 part. 130 – Pascolo – Cl. 2 - Are 14.93 – R.D. € 0.77 – R.A. € 0.62
- fg. 28 part. 132 – Pascolo – Cl. 3 - Are 1.61 – R.D. € 0.07 – R.A. € 0.05
- fg. 28 part. 134 AA – Pascolo Cl. 2 - Are 18.08 – RD. € 0.93 – RA. € 0.75
- fg. 28 part. 134 AB – Pascolo Arborato Cl. 3 - Are 1.92 – RD. € 0.18 – RA. € 0.14
- fg. 28 part. 135 – Pascolo – Cl. 2 - Are 12 – R.D. € 0.62 – R.A. € 0.50
- fg. 28 part. 175 – Pascolo Arborato – Cl. 3 - Are 14.15 – R.D. € 1.32 – R.A. € 1.02
- fg. 28 part. 177 - Pascolo Arborato – Cl. 3 - Ha 5.69.76 – R.D. € 52.97 – R.A. € 41.20
- fg. 28 part. 178 – Pascolo – Cl. 2 - Are 3.40 – R.D. € 0.18 – R.A. € 0.14
- fg. 28 part. 349 – Pascolo – Cl. 2 - Ha 3.80.24- R.D. € 19.64 – R.A. € 15.71
- fg. 28 part. 241 – Pascolo – Cl. 2 - Ca 75 – R.D. € 0.04 – 0.03
- fg. 36 part. 113 – Pascolo Arbora – Cl. 4 - Ha 8.46.00 – R.D. € 61.17 – R.A. € 43.69
- fg. 36 part. 123 – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Ha 1.30.40 – R.D. € 9.43 – R.A. € 6.73
- fg. 36 part. 124 – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Are 10 – R.D. € 0.72 – R.A. € 0.52
- fg. 36 part. 225/AA – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Are 7.00 – RD. € 051 – RA. € 0.36
- fg. 36 part. 225/AB - Seminativo – Cl. 4 - Are 1.33 – RD. € 0.10 – RA. € 0.12
- fg. 36 part. 478 – Pascolo Arbora – Cl. 4 - Ha 10.85.85 – R.D. € 78.51 – R.A. € 56.08
- fg. 36 part. 480 - Are 13.15 Ente Urbano
- fg. 36 part. 479 di Are 6.16 Ente Urbano
- fg. 36 part. 307 – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Are 26.96 – R.D. € 1.95 – R.A. € 1.39
- fg. 36 part. 308 – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Are 45.15 – R.D. € 3.26 – R.A. € 2.33
- fg. 36 part. 309/AA – Pascolo Arborato Cl. 4 - Are 1.00 – RD. € 0.07 – RA. € 0.05
- fg. 36 part. 309/AB – Pascolo CL. 2 - Ca 45 – RD. € 0.02 – RA. € 0.02
- fg. 36 part. 310 – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Ha 1.19.18 – R.D. € 8.62 – R.A. e 6.16
- fg. 36 part. 311 – Seminativo – Cl. 4 - Ca 86 – R.D. € 0.06 – R.A. € 0.08

Fabbricati (località Strada di Montagna/Contrada Campitelli)

- fg. 36 part. 476/2 – 477 – Cat. A/3 – Cl. 1 - vani 5 – mq. 82 – Rendita € 116.20
- fg. 36 part. 476/1 – Cat. C/2 – Cl. 3 mq. 61 – Rendita € 37.80
- fg. 36 part. 475 – Cat. C/6 – Cl. 2 - mq. 75 – Rendita € 69.72
- fg. 28 part. 350 – Cat. C/6 – Cl. 1 - mq. 570 – Rendita € 441.57
- fg. 36 part. 479 – Cat. C/6 – Cl. 1 - mq. 576 – Rendita € 446.22
- fg. 36 part. 480/1 – Cat. C/6 – Cl. 3 - mq. 982 – Rendita € 1.065,04
- fg. 36 part. 480/2 – C/2 – Cl. 3 - mq. 239 – Rendita € 148.12

Dagli accertamenti catastali storici effettuati si è accertato che tutte le particelle del foglio 28 sono derivate dai vari frazionamenti susseguiti nel tempo delle originarie particelle 62 - 63 – 64 – 66 – 67 – 69, mentre tutte quelle del foglio 36 (foglio dove



insistono i manufatti dell'azienda) sono derivate sempre dai vari frazionamenti susseguiti nel tempo delle *originarie particelle 80 – 83 – 84*.

Alla data odierna i dati indicati nell'Atto di Pignoramento, nella nota di trascrizione e nel negozio di acquisto, corrispondono pienamente ai summenzionati risultati catastali.

Si precisa, inoltre, che non sussistono difformità tra la situazione reale dei luoghi e quanto riportato nelle planimetrie catastali, salvo piccole variazioni che non comportano preclusioni al prosieguo della procedura.

QUESITO 4: procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto.

L'esperto stimatore deve procedere alla predisposizione – per ciascun lotto individuato e descritto in risposta ai precedenti quesiti-del seguente **prospetto sintetico**:

LOTTO n.° 1 (oppure LOTTO UNICO): - piena ed intera (oppure quota di 1/2, di 1/3, ecc.) proprietà (o altro diritto reale) di appartamento (o terreno) ubicato in _____ alla via _____ n.° _____, piano _____ int. _____; è composto da _____, confina con _____ a sud, con _____ a nord, con _____ ad ovest, con _____ ad est; è riportato nel C.F. (o C.T.) del Comune di _____ al foglio _____, p.lla _____ (ex p.lla _____ o già scheda _____), sub _____; il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale (oppure, non corrisponde in ordine a _____); vi è concessione edilizia (in sanatoria) n.° _____ del _____, cui è conforme lo stato dei luoghi (oppure, non è conforme in ordine a _____); oppure, lo stato dei luoghi è conforme (o difforme _____) rispetto alla istanza di condono n.° _____ presentata il _____, oppure, l'immobile è abusivo e a parere dell'esperto stimatore può (o non può) ottenersi sanatoria ex artt. _____ (per il fabbricato); risulta (oppure non risulta) ordine di demolizione del bene, ricade in zona _____ (per il terreno);

PREZZO BASE euro _____;

Nella predisposizione del prospetto, l'esperto deve fornire le informazioni sopra indicate in via estrema sintesi e secondo i criteri della pubblicità commerciale, atteso che il prospetto è destinato ad essere inserito nell'ordinanza di autorizzazione alla vendita ed a costituire lo schema per la pubblicazione di avviso per estratto sulla testata giornalistica.

L'esperto deve quindi evitare descrizioni di carattere discorsivo od eccessivamente lunghe.



LOTTO UNICO

- piena ed intera proprietà di Fabbricati e terreni dell'AZIENDA ESECUTATA, ubicati alla Strada di Montagna/Contrada Campitelli del Comune di Vietri di Potenza, confina nel foglio 28 con proprietà [REDACTED], nel foglio 36 con proprietà [REDACTED] salvo altri.

Riportato nel Catasto Fabbricato e terreni del Vietri di Potenza:

Terreni Ha. 40.68.69 (località Strada di Montagna/Contrada Campitelli)

- fg. 28 part. 63 – Pascolo Arborato – Cl. 3 - Are 98 – R.D. € 9.11 – R.A. € 7.09
- fg. 28 part. 64 – Pascolo Arborato – Cl. 3 - Ha 3.44.29 – R.D. € 32.01 – R.A. € 24.89
- fg. 28 part. 85 – Pascolo Arborato – Cl. 3 - Are 16.29 – R.D. € 1.51 – R.A. € 1.18
- fg. 28 part. 86 – Pascolo Arborato – Cl. 3 - Ha 2.99.78 – R.D. € 27.87 – R.A. € 21.68
- fg. 28 part. 130 – Pascolo – Cl. 2 - Are 14.93 – R.D. € 0.77 – R.A. € 0.62
- fg. 28 part. 132 – Pascolo – Cl. 3 - Are 1.61 – R.D. € 0.07 – R.A. € 0.05
- fg. 28 part. 134 AA – Pascolo Cl. 2 - Are 18.08 – RD. € 0.93 – RA. € 0.75
- fg. 28 part. 134 AB – Pascolo Arborato Cl. 3 - Are 1.92 – RD. € 0.18 – RA. € 0.14
- fg. 28 part. 135 – Pascolo – Cl. 2 - Are 12 – R.D. € 0.62 – R.A. € 0.50
- fg. 28 part. 175 – Pascolo Arborato – Cl. 3 - Are 14.15 – R.D. € 1.32 – R.A. € 1.02
- fg. 28 part. 177 - Pascolo Arborato – Cl. 3 - Ha 5.69.76 – R.D. € 52.97 – R.A. € 41.20
- fg. 28 part. 178 – Pascolo – Cl. 2 - Are 3.40 – R.D. € 0.18 – R.A. € 0.14
- fg. 28 part. 349 – Pascolo – Cl. 2 - Ha 3.80.24- R.D. € 19.64 – R.A. € 15.71
- fg. 28 part. 241 – Pascolo – Cl. 2 - Ca 75 – R.D. € 0.04 – 0.03
- fg. 36 part. 113 – Pascolo Arbora – Cl. 4 - Ha 8.46.00 – R.D. € 61.17 – R.A. € 43.69
- fg. 36 part. 123 – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Ha 1.30.40 – R.D. € 9.43 – R.A. € 6.73
- fg. 36 part. 124 – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Are 10 – R.D. € 0.72 – R.A. € 0.52
- fg. 36 part. 225/AA – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Are 7.00 – RD. € 051 – RA. € 0.36
- fg. 36 part. 225/AB - Seminativo – Cl. 4 - Are 1.33 – RD. € 0.10 – RA. € 0.12
- fg. 36 part. 478 – Pascolo Arbora – Cl. 4 - Ha 10.85.85 – R.D. € 78.51 – R.A. € 56.08
- fg. 36 part. 480 - Are 13.15 Ente Urbano
- fg. 36 part. 479 di Are 6.16 Ente Urbano



- fg. 36 part. 307 – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Are 26.96 – R.D. € 1.95 – R.A. € 1.39
- fg. 36 part. 308 – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Are 45.15 – R.D. € 3.26 – R.A. € 2.33
- fg. 36 part. 309/AA – Pascolo Arborato Cl. 4 - Are 1.00 – RD. € 0.07 – RA. € 0.05
- fg. 36 part. 309/AB – Pascolo CL. 2 - Ca 45 – RD. € 0.02 – RA. € 0.02
- fg. 36 part. 310 – Pascolo Arborato – Cl. 4 - Ha 1.19.18 – R.D. € 8.62 – R.A. e 6.16
- fg. 36 part. 311 – Seminativo – Cl. 4 - Ca 86 – R.D. € 0.06 – R.A. € 0.08

Fabbricati (località Strada di Montagna/Contrada Campitelli)

- fg. 36 part. 476/2 – 477 – Cat. A/3 – Cl. 1 - vani 5 – mq. 82 – Rendita € 116.20
- fg. 36 part. 476/1 – Cat. C/2 – Cl. 3 mq. 61 – Rendita € 37.80
- fg. 36 part. 475 – Cat. C/6 – Cl. 2 - mq. 75 – Rendita € 69.72
- fg. 28 part. 350 – Cat. C/6 – Cl. 1 - mq. 570 – Rendita € 441.57
- fg. 36 part. 479 – Cat. C/6 – Cl. 1 - mq. 576 – Rendita € 446.22
- fg. 36 part. 480/1 – Cat. C/6 – Cl. 3 - mq. 982 – Rendita € 1.065,04
- fg. 36 part. 480/2 – C/2 – Cl. 3 - mq. 239 – Rendita € 148.12

I fabbricati sono stati realizzati con i seguenti Permessi a Costruire e Denunce di Inizio Attività:

- [Permesso a Costruire del 25 giugno 2010.](#)
- [Permesso a Costruire del 01 dicembre 2010 n.° 185.](#)
- [Denuncia di Inizio Attività del 01 settembre 2011.](#)
- [Permesso a Costruire del 26 marzo 2013.](#)
- [Permesso a Costruire del 28 novembre 2014 n.° 293.](#)

il tutto, da quanto accertato, è conforme catastalmente e urbanisticamente alle predette Concessioni.

PREZZO BASE euro 1.000.000,00



QUESITO 5: procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.

L'esperto stimatore deve procedere, sulla base della certificazione ipocatastale in atti alla ricostruzione di **tutti i passaggi di proprietà** relativi ai beni pignorati intervenuti fra la trascrizione del pignoramento e risalendo, a ritroso al **primo passaggio di proprietà trascritto in data antecedente di venti anni alla trascrizione del pignoramento.**

A questo riguardo, l'esperto:

- deve sempre acquisire in via integrale l'**atto o gli atti di acquisto del bene in favore del soggetto esecutato** (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; assegnazione a socio di cooperativa, ecc.) atto od atti che devono essere inseriti tra gli allegati alla relazione;
- può procedere ad acquisire in via integrale altresì gli **atti di acquisto precedenti** laddove ne sussista l'opportunità (ad esempio: laddove sia in dubbio se determinate porzioni del bene siano stato oggetto di trasferimento; laddove sia opportuno verificare – specie ai fini della regolarità urbanistica – la consistenza del bene al momento di un determinato passaggio di proprietà, ecc.), procedendo in tal caso all'inserimento degli stessi tra gli allegati alla relazione.

Qualora nella ricostruzione dei passaggi di proprietà dovesse risultare che la consistenza catastale del bene sia diversa da quella attuale (ad esempio: indicazione di una p.lla o sub diversi da quelli attuali), l'esperto segnalerà anche i **frazionamenti** e le **variazioni catastali via via eseguiti**, incrociando i dati risultanti dagli atti di alienazione con le risultanze dei registri catastali.

A questo riguardo, la ricostruzione dell'esperto dovrà consentire di comprendere se il bene pignorato corrisponda ai beni oggetto dei passaggi di proprietà.

In ogni caso, nell'ipotesi di pignoramento di fabbricati, l'esperto deve specificare in termini esatti su quale originaria p.lla di terreno insistono i detti fabbricati, allegando altresì foglio di mappa catastale (con evidenziazione della p.lla interessata).

Nella ricostruzione dei trasferimenti, l'esperto non deve limitarsi ad indicazioni di carattere generico ed in particolare riferire che l'atto riguarderebbe " i beni sui quali è stato edificato il fabbricato " senza ulteriori specificazioni, occorrendo al contrario documentare i passaggi catastali intervenuti.

Nell'ipotesi di beni pignorati in danno del debitore esecutato ma appartenenti allo stesso **regime di comunione legale, con il coniuge**, l'esperto stimatore eseguirà visura ipotecaria anche sul nominativo del coniuge non debitore dalla data dell'atto di acquisto.

L'esperto segnalerà tempestivamente al G.E. l'esistenza di atti di disposizione compiuti dal coniuge debitore e/o l'esistenza di iscrizioni ipotecarie od altre formalità pregiudizievoli (ad esempio, trascrizioni di sequestro conservativo; trascrizioni di sentenza dichiarativa di fallimento; ecc.), producendo copia della nota di iscrizione e/o di trascrizione.

Ipotesi particolari:

1) Atto anteriore al ventennio avente natura di atto mortis causa.

Nel caso in cui il primo atto antecedente di venti anni la trascrizione del pignoramento abbia natura di **atto mortiscausa** (trascrizione di denuncia di successione; trascrizione di verbale di pubblicazione di testamento), l'esperto dovrà eseguire autonoma ispezione presso i registri immobiliari sul nominativo del dante causa, individuando l'atto d'acquisto in favore dello stesso e risalendo ad un atto inter vivos a carattere traslativo (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; ecc.).

Qualora l'atto individuato abbia parimenti natura di atto mortis causa oppure si tratti di atto inter vivos ma a carattere non traslativo (ad esempio: divisione), l'esperto dovrà procedere ulteriormente a ritroso sino ad individuare un atto inter vivos a carattere traslativo nei termini sopra precisati.

Qualora l'ispezione non sia in grado di condurre all'individuazione di un atto inter vivos a carattere traslativo sebbene condotta a ritroso per un considerevole lasso di tempo, l'esperto conto di tale circostanza nella relazione.

In tal caso, l'esperto preciserà comunque se quantomeno l'intestazione nei registri del Catasto corrisponda al nominativo del soggetto indicato dai Registri Immobiliari.

2) Atto anteriore al ventennio avente natura di atto inter vivos a carattere non traslativo.

Nel caso in cui il primo atto antecedente di venti anni la trascrizione del pignoramento abbia natura di **atto inter vivos a carattere non traslativo** (ad esempio: divisione), l'esperto dovrà parimenti eseguire ispezione presso i registri immobiliari sui nominativi dei danti causa, individuando l'atto d'acquisto in favore degli stessi e risalendo ad un atto inter vivos a carattere traslativo nei termini anzidetti (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; ecc.).

3) Terreni acquisiti con procedura di espropriazione di pubblica utilità.

Nel caso di fabbricati edificati su terreni acquisiti con procedura di espropriazione di pubblica utilità (ad esempio, nel caso di convenzioni per l'edilizia economica e popolare), l'esperto acquisirà presso la P.A. competente la documentazione relativa all'emissione dei decreti di occupazione d'urgenza e/o di



esproprio, precisando – in difetto dell'adozione di formale provvedimento di esproprio se sia intervenuta irreversibile trasformazione dei suoli e comunque fornendo ogni informazione dei suoli e comunque fornendo ogni informazione utile al riguardo (anche con riguardo ad eventuali contenziosi in atto).

4) Situazioni di comproprietà.

L'esperto avrà sempre cura di riscontrare la eventuale **situazione di comproprietà** dei beni pignorati, anche con riferimento al dante causa del debitore esecutato, con la specificazione della sua natura (comunione legale tra coniugi oppure ordinaria) e della misura delle quote di ciascuno dei partecipanti.

5) Esistenza di diritto di usufrutto sui beni pignorati.

Laddove poi l'atto di acquisto del bene in capo all'esecutato contenga una **riserva di usufrutto** in favore del dante causa o di un terzo, l'esperto dovrà avere cura di verificare sempre e se tale riserva sia stata trascritta e se l'usufrutto sia ancora in vita. A tale scopo acquisirà il **certificato di esistenza in vita ed eventualmente di morte** di quest'ultimo.

In riferimento a detto quesito si precisa quanto segue:

➤ Gli immobili sono pervenuti all'**AZIENDA ESECUTATA** con sede in Vietri di Potenza, giusto Atto di Conferimento in società per Notar DI LIZIA Antonio del

parte dei sigg.

➤ Ai sigg.

i predetti immobili sono pervenuti per

Atto di Compravendita per Notar DI LIZIA Antonio del

trascritto il

ai nn.°

da parte dei sigg.

nato a

➤ Si precisa, inoltre, che la **consistenza catastale degli immobili, oggetto del presente procedimento, corrisponde perfettamente** ai beni oggetto dei passaggi di proprietà.

QUESITO 6: verificare la regolarità del bene o dei beni pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico.

L'esperto deve procedere alla verifica della **regolarità dei beni sotto il profilo edilizio urbanistico**, indicando:

- **L'epoca di realizzazione dell'immobile;**
- **Gli estremi esatti del provvedimento autorizzativo** (licenza edilizia n.° ____; concessione edilizia n.° ____; eventuali varianti; permesso di costruire n.° ____; DIA n.° ____;ecc.);
- **La rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo.**

Al riguardo, l'esperto deve procedere all'acquisizione presso il competente ufficio tecnico comunale di copia di provvedimento autorizzativo, nonché dei grafici di progetto allegati.

Tale documentazione deve essere sempre allegata alla relazione di stima.

Si sottolinea al riguardo come, in risposta al presente quesito, l'esperto NON DEVE MAI limitarsi a ripetere pedissequamente quanto riferito dagli uffici tecnici comunali, dovendo procedere autonomamente agli



opportuni accertamenti di seguito indicati (specie con riguardo alla verifica della rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo).

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi l'**assenza** di provvedimenti **autorizzativi** sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato, l'esperto preciserà anzitutto la presumibile epoca di realizzazione del fabbricato.

A questo riguardo ed a mero titolo esemplificativo, l'esperto potrà utilizzare ai fini della datazione dell'epoca di costruzione: i) schede planimetrie catastali; ii) aerofotogrammetrie acquistabili presso gli uffici competenti e società private; iii) informazioni desumibili dagli atti di trasferimento (ad esempio, qualora l'atto contenga l'esatta descrizione del fabbricato); iv) elementi desumibili dalla tipologia costruttiva utilizzata; v) contesto di ubicazione del bene (ad esempio: centro storico della città).

In nessun caso l'esperto stimatore potrà fare affidamento esclusivo sulla dichiarazione di parte contenuta nell'atto di acquisto secondo cui il fabbricato sarebbe stato edificato in data antecedente al 1.9.1967.

Laddove l'esperto concluda – sulla base dell'accertamento sopra compiuto – per l'edificazione del bene in **data antecedente al 1.9.1967**, il cespite sarà considerato regolare (salvo che per le eventuali accertate modifiche dello stato dei luoghi che siano intervenute in data successiva, in relazione alle quali l'esperto procederà ad un'autonoma verifica della legittimità urbanistica delle stesse e – in difetto – all'accertamento della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo).

Laddove l'esperto concluda – sulla base dell'accertamento sopra compiuto – per l'edificazione del bene in **data successiva al 1.9.1967**, in difetto di provvedimenti autorizzativi il cespite sarà considerato abusivo e l'esperto procederà agli accertamenti della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo.

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi l'**esistenza di provvedimenti autorizzativi** sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato ma non sia in grado di consegnare all'esperto copia del detto provvedimento od anche delle sole planimetrie di progetto (ad esempio: per smarrimento; inagibilità dell'archivio; sequestro penale; ecc.), l'esperto deve richiedere al relativo dirigente certificazione in tal senso (contenente altresì l'indicazione delle ragioni della mancata consegna), certificazione che sarà inserita tra gli allegati alla relazione.

Nell'ipotesi di **difformità e/o modifiche** del fabbricato rispetto al provvedimento autorizzativo, in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare analiticamente le **difformità** tra **la situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria di progetto**.

Al riguardo, ai fini dell'opportuna comprensione l'esperto:

- Deve procedere alla **sovrapposizione della planimetria** dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n.° 2) con la planimetria di progetto;
- Nel caso di riscontrate difformità:
 - Deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;
 - Deve poi precisare l'eventuale possibilità di sanatoria delle difformità riscontrate ed i costi della medesima secondo quanto di seguito precisato.

In caso di **opere abusive** l'esperto procederà come segue:

anzitutto, verificherà la possibilità di **sanatoria c.d. ordinaria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n.° 380 del 2001** e gli eventuali costi della stessa;

in secondo luogo ed in via subordinata, verificherà l'eventuale avvenuta presentazione di **istanza di condono (sanatoria c.d. speciale)**, precisando:

- il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza di condono sia stata presentata (segnatamente, indicando se si tratti di istanza ai sensi degli artt. 31 e seguenti della legge n.° 47 del 1985; oppure ai sensi dell'art. 39 della legge n.° 724 del 1994; oppure ai sensi dell'art. 32 del D.L. n.° 269 del 2003 convertito in legge n.° 326 del 2003);
- lo stato della procedura presso gli uffici tecnici competenti (pareri; deliberazioni; ecc.);
- i costi della sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte e/o ancora da corrispondersi;
- la conformità del fabbricato ai grafici di progetto depositati a corredo dell'istanza (segnalando, anche in tal caso graficamente, le eventuali difformità);

in terzo luogo ed in via ulteriormente subordinata, verificare inoltre – ai fini della domanda in sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare – se gli immobili pignorati si trovino o meno nelle condizioni previste dall'**art. 40, comma 6, della legge n.° 47 del 1985 o dell'art. 46, comma 5 del D.P.R. n.° 380 del 2001** (già art. 17 comma 5, della legge 47 del 1985).

A quest'ultimo riguardo, l'esperto deve:

- determinare la data di edificazione dell'immobile secondo le modalità sopra indicate;



- chiarire se – in ragione della data di edificazione come sopra determinata o comunque delle caratteristiche delle opere abusive – l’immobile avrebbe potuto beneficiare di una delle sanatorie di cui alle disposizioni di seguito indicate:
 - artt. 31 e seguenti della legge n.° 47 del 1985** (in linea di principio, immobili ed opere abusive ultimati entro la data del 1.10.1983 ed alle condizioni ivi indicate);
 - art. 39 della legge n.° 724 del 1994** (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.12.1993 ed alle condizioni ivi indicate);
 - art. 32 del D.L. n.° 269 del 2003 convertito in legge n.° 326 del 2003** (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.03.2003 ed alle condizioni ivi indicate);
- verificare la data delle ragioni del credito per le quali sia stato eseguito il pignoramento o intervento nella procedura espropriativa.
Al riguardo, l’esperto deve far riferimento al credito temporalmente più antico che sia stato fatto valere nella procedura espropriativa (sia dal creditore pignorante, sia da uno dei creditori intervenuti), quale risultante dagli atti della procedura;
- concludere infine – attraverso il combinato disposto delle verifiche sopra indicate – se ed eventualmente in base a quali delle disposizioni di legge sopra indicate l’aggiudicatario possa depositare domanda in sanatoria.

In tutte le ipotesi di sanatoria d’immobili o opere abusive, l’esperto deve indicare – previa assunzione delle opportune informazioni presso gli uffici comunali competenti – **i relativi costi.**

Ove l’abuso non sia in alcun modo sanabile, l’esperto deve precisare se sia stato emesso **ordine di demolizione dell’immobile**, assumendo le opportune informazioni presso i competenti uffici comunali e quantificare gli oneri economici necessari per l’eliminazione dello stesso.

Infine, l’esperto deve verificare l’esistenza della dichiarazione di **agibilità** ed acquisire **certificato aggiornato di destinazione urbanistica.**

Nel caso di mancata risposta da parte degli uffici tecnici competenti entro un tempo ragionevole della richiesta inoltrata o comunque di risposta incompleta, l’esperto stimatore depositerà istanza al giudice dell’esecuzione per l’emissione del provvedimento di cui all’art. 213 c.p.c. .

In riferimento a detto quesito si riferisce quanto segue:

- Gli immobili facenti parte **dell’AZIENDA ESECUTATA** sono stati costruiti tra gli anni **2010 - 2014.**
- Sono stati realizzati con i seguenti Permessi a Costruire e Denunce di Inizio Attività rilasciate dal Comune di Vietri di Potenza:
 - **Permesso a Costruire del 25 giugno 2010.**
 - **Permesso a Costruire del 01 dicembre 2010 n.° 185.**
 - **Denuncia di Inizio Attività del 01 settembre 2011.**
 - **Permesso a Costruire del 26 marzo 2013.**
 - **Permesso a Costruire del 28 novembre 2014 n.° 293.**
- Dalle verifiche e rilievi effettuati dallo scrivente al complesso immobiliare in esame, raffrontati con le planimetrie catastali e pratiche edilizie, si è accertato che lo stato attuale dei luoghi di tutte le strutture corrispondono alle previsioni dei “ **Provvedimenti Autorizzativi**”, salvo piccole variazioni che non comportano pregiudizi al proseguimento del procedimento.



- Ezzo è conforme alla documentazione catastale.
- Dal Certificato di Destinazione Urbanistica si evince che:
 - i terreni ricadono in “ ZONA AGRICOLA” e le prescrizioni urbanistiche sono quelle riportate nelle norme tecniche di attuazione della Variante al P.R.G. n.°
 - Gli stessi sono soggetti alle autorizzazioni dell’Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele (punto 12 art. 6 del Decreto 30/10/2001) piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico “ R_utr5”.

QUESITO 7: indicare lo stato di possesso attuale dell’immobile.

L’esperto stimatore deve precisare se l’immobile pignorato sia occupato dal **debitore esecutato** o da **soggetti terzi**.

Nel caso di immobile occupato da **soggetti terzi**, l’esperto deve precisare il titolo in forza del quale abbia luogo l’occupazione (ad esempio: contratto di locazione; affitto; comodato; provvedimento di assegnazione della casa coniugale; ecc.) oppure – in difetto – indicare che l’occupazione ha luogo in assenza di titolo.

In ogni caso, laddove l’occupazione abbia luogo in forza di uno dei titoli sopra indicati, l’esperto deve sempre acquisire copia dello stesso allegato alla relazione.

Laddove si tratti di contratto di locazione o di affitto, l’esperto deve verificare la data di registrazione, la data di scadenza, l’eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi, l’esperto deve inoltre acquisire certificato storico di residenza dell’occupante.

Nel caso di **immobile occupato da soggetti terzi con contratto di locazione opponibile alla procedura** (ad esempio, contratto di locazione registrato in data antecedente il pignoramento), l’esperto verificherà se il canone di locazione sia inferiore di un terzo al valore locativo di mercato o a quello risultante da precedenti locazioni al fine di consentire al giudice dell’esecuzione ed all’eventuale aggiudicatario di procedere alla determinazione di cui all’art. 2923, terzo comma, cod.civ..

Nel caso di **immobile occupato da soggetti terzi senza alcun titolo o con titolo non opponibile alla procedura** (ad esempio, occupante di fatto; occupante in forza di contratto di comodato; ecc.), l’esperto procederà alle determinazioni di seguito indicate:

in primo luogo, quantificherà il canone di locazione di mercato di un immobile appartenente al segmento di mercato dell’immobile pignorato;

in secondo luogo, indicherà l’ammontare di una eventuale indennità di occupazione da richiedersi al terzo occupante (tenendo conto di tutti i fattori, quali a titolo di esempio: la durata ridotta e precaria dell’occupazione; l’obbligo di immediato rilascio dell’immobile a richiesta degli oneri della procedura; l’esigenza di assicurare la conservazione del bene; ecc.).

Alla data odierna gli immobili sono occupati e tenuti in uso:

- *Dal Legale Rappresentante della Azienda Esecutata*

QUESITO 8: specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.

L’esperto deve procedere alla specificazione dei vincoli ed **oneri giuridici gravanti sul bene**.

In particolare a titolo esemplificativo, l’esperto stimatore deve:

- a) verificare – in presenza di trascrizioni di pignoramenti diversi da quello originante la presente procedura espropriativa – la pendenza di **altre procedure esecutive** relative ai medesimi beni pignorati, riferendo lo stato delle stesse (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).



Nel caso in cui sia ancora pendente precedente procedura espropriativa, l'esperto ne darà immediata segnalazione al giudice dell'esecuzione al fine dell'adozione dei provvedimenti opportuni relativi alla riunione;

- b) verificare in presenza di trascrizioni di domande giudiziali sugli immobili pignorati – la **pendenza di procedimenti giudiziari civili** relativi ai medesimi beni pignorati, acquisendo copia dell'atto introduttivo e riferendo circa lo stato del detto procedimento (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).
La documentazione così acquisita sarà allegata alla relazione;
- c) acquisire copia di eventuale **provvedimento giudiziale di assegnazione al coniuge** della casa comunale;
- d) acquisire copia di provvedimenti impositivi di **vincoli storico – artistici**;
- e) verificare – per gli immobili per i quali sia esistente un condominio – l'esistenza di **regolamento condominiale** e la eventuale trascrizione dello stesso;
- f) acquisire copia degli **atti impositivi di servitù** sul bene pignorato eventualmente risultanti dai Registri Immobiliari.

In particolare, nell'ipotesi in cui sul bene risultano essere stati eseguiti provvedimenti di **sequestro penale** (anche in data successiva alla trascrizione del pignoramento), l'esperto acquisirà – con l'ausilio del custode giudiziario – la relativa documentazione presso gli uffici competenti, depositando copia del provvedimento e del verbale di esecuzione del sequestro (nonché, eventualmente, copia della nota di trascrizione del provvedimento di sequestro), informandone tempestivamente il G.E. per l'adozione dei provvedimenti circa il prosieguo delle operazioni di stima.

In risposta al presente quesito, l'esperto deve inoltre indicare in sezioni separate gli oneri ed i vincoli che restano a carico dell'acquirente e quelli che sono invece cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

In particolare, l'esperto indicherà:

SEZIONE A: Oneri e vincoli a carico dell'acquirente:

Tra questi si segnalano in linea di principio:

- 1) Domande giudiziali;
- 2) Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura;
- 3) Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge;
- 4) Altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem servitù, uso, abitazione, ecc.), anche di natura condominiale;
- 5) Provvedimenti di imposizione di vincoli storico-artistici e di altro tipo.

SEZIONE B: Oneri e vincoli cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

Tra questi si segnalano:

- 1) Iscrizioni ipotecarie;
- 2) Pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli (sequestri conservativi; ecc.);
- 3) Difformità urbanistico-edilizie (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n.° 6 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura);
- 4) Difformità Catastali (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n.° 3 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura).

In riferimento a detto quesito, dagli accertamenti effettuati, si può affermare che i vincoli che riguardano gli immobili in oggetto sono:

1. *In data*

Servitù di passaggio di acqua.

2. *In data 21/12/1998 è stato trascritto ai nn.°*



3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.



11.

12.

13.

14.

In riferimento ai punti :

- c) Non vi è nessun provvedimento di assegnazione al coniuge della casa coniugale.*
- d) Sugli immobili non insistono vincoli storico-artistico.*
- e) Non vi è nessun regolamento condominiale considerato la tipologia dei beni.*

Sui beni vi è provvedimento di “Sequestro Preventivo di cui al punto 14”.



*In riferimento alla **Sezione A** non esistono **Oneri e Vincoli** che graveranno a carico dell'acquirente.*

*In riferimento alla **Sezione B** gli **Oneri e i Vincoli** che saranno cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura saranno quelli riportati ai punti 1 e 2.*

QUESITO 9: verificare se i beni pignorati ricadono su suolo demaniale

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati ricadono su suolo demaniale, precisando se vi sia stato provvedimento di declassamento o se sia in corso la pratica per lo stesso.

*In riferimento agli accertamenti effettuati i beni in oggetto **non ricadono su suolo Demaniale** e non vi è stato nessun provvedimento di declassamento.*

QUESITO 10: verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo.

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico o se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà o di natura concessoria in virtù di alcuno degli istituti richiamati.

In particolare, l'esperto verificherà laddove possibile – per il tramite di opportune indagini catastali – il titolo costitutivo di natura del soggetto a favore del quale sia costituito il diritto (se pubblico o privato).

All'uopo, laddove il diritto sia costituito a favore di soggetto privato (es. persone fisiche, istituti religiosi privati quali mense vescovili e relativi successori) l'esperto verificherà – acquisendo la relativa documentazione - se sussistono i presupposti per ritenere che vi sia stato acquisto della piena proprietà per usucapione (ad es. laddove l'originario enfiteuta o livellario, od un suo successore, abbia ceduto ad altri per atto tra vivi la piena proprietà del fondo senza fare alcuna menzione degli oneri su di esso gravanti o comunque garantendo l'immobile come libero da qualunque gravame e siano decorsi almeno venti anni dall'atto di acquisto).

Laddove il diritto sia costituito a favore di soggetto pubblico, l'esperto verificherà se il soggetto concedente sia un'amministrazione statale od un'azienda autonoma dello Stato (nel qual caso verificherà se sussistono i presupposti per considerare il diritto estinto ai sensi degli artt. 1 legge n.° 16 del 1974 o 60 della legge n.° 222 del 1985) oppure a favore di ente locale in forza di provvedimento di quotizzazione ed assegnazione, eventualmente ai sensi della legge n.° 1766 del 1927 acquisendo la relativa documentazione). In tale ultima ipotesi, laddove dovesse risultare l'assenza di atti di affrancazione del bene, l'esperto sospenderà le operazioni di stima e depositerà nota al G.E. corredata della relativa documentazione.

*In riferimento a detto quesito non vi è nulla da dire in quanto i **beni pignorati non sono gravati da censo, livello, uso civico od altro, e il diritto sul bene da parte dei debitori pignorati è di piena proprietà.***

QUESITO 11: fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.

- 1) l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiale ordinarie);
- 2) eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;
- 3) eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;
- 4) eventuali procedimenti giudiziari in corso relativi al cespite pignorato.



In riferimento a detto quesito non vi è nulla da dire in quanto, in base alla tipologia dei beni, su di essi non gravano le spese innanzi menzionate.

QUESITO 12 procedere alla valutazione dei beni

L'esperto deve indicare il **valore di mercato** dell'immobile nel rispetto delle definizioni e dei procedimenti di stima di cui agli standard di valutazione internazionali (in particolare: **International Valuation IVS; European Valuation Standard EVS**) e di cui al **Codice delle Valutazioni Immobiliari di Tecnonoborsa**.

In particolare ed in linea di principio, l'esperto deve utilizzare i metodi del confronto di mercato (**Market Approach**), di capitalizzazione del reddito (**Income Approach**) e del costo (**Cost Approach**), secondo le modalità precisate negli standard sopra citati e giustificando adeguatamente il ricorso all'uno od all'altro metodo in riferimento alle condizioni del caso di specie.

A questo riguardo, l'esperto deve **OBBLIGATORIAMENTE** procedere all'**esplicita specificazione dei dati utilizzati per la stima e delle fonti di acquisizione di tali dati**, depositando in allegato alla perizia copia dei documenti utilizzati (ad esempio: contratti di alienazione di altri immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespite pignorato; decreti di trasferimento emessi dal Tribunale ed aventi ad oggetto immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespite pignorato; dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate; ecc.).

Nel caso di dati acquisiti presso operatori professionali (agenzie immobiliari; studi professionali; mediatori; ecc.), l'esperto deve :

- indicare il nominativo di ciascun operatore interpellato (ad esempio: agenzia immobiliare _____ con sede in _____);
- precisare i dati forniti da ciascun operatore (con indicazione dei valori minimo e massimo comunicati da ciascuno di essi);
- **precisare in maniera sufficientemente dettagliata le modalità di determinazione dei dati forniti dall'operatore** (attraverso il riferimento ad atti di compravendita; alla data degli stessi; alla tipologia degli immobili oggetto di tali atti; ecc.).

L'esperto potrà inoltre acquisire informazioni ai fini della stima anche presso soggetti che abbiano svolto attività di custode giudiziario e/o professionista delegato alle vendite forzate. In tal caso, l'esperto procederà a reperire i documenti di riferimento (segnatamente, i decreti di trasferimento rilevanti ai fini della stima), che saranno allegati alla relazione di stima.

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto deve procedere al calcolo delle superfici per ciascun immobile, con indicazione della superficie commerciale, del valore a mq. e del valore totale, esponendo analiticamente gli **adeguamenti e le correzioni della stima**.

A questo, riguardo, l'esperto deve precisare tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura, nonché per eventuali spese condominiali insolute.

L'esperto **NON DEVE MAI** detrarre dal valore di mercato il costo di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli a carico della procedura (segnatamente: iscrizioni ipotecarie; trascrizioni di pignoramenti; trascrizioni di sequestri conservativi).

Nella determinazione del valore di mercato d'immobile che – alla luce delle considerazioni svolte in risposta al quesito n.º 6 – **siano totalmente abusivi ed in alcun modo sanabili**, l'esperto procederà come segue: nell'ipotesi in cui risulti essere stato emesso ordine di demolizione del bene, l'esperto quantificherà il valore del suolo e dei costi di demolizione delle opere abusive; nell'ipotesi in cui non risulti essere stato emesso ordine di demolizione del bene, l'esperto determinerà il valore d'uso del bene.

Sulla scorta del valore di mercato determinato come sopra, l'esperto proporrà al giudice dell'esecuzione un **prezzo a base d'asta** del cespite che tenga conto delle differenze esistenti al momento della stima tra la vendita al libero mercato e la vendita forzata dell'immobile, applicando a questo riguardo una riduzione rispetto al valore di mercato come sopra individuato nella misura ritenuta opportuna in ragione delle circostanze del caso di specie (misura in ogni caso compresa tra il 15% ed il 30% del valore di mercato) al fine di rendere comparabile e competitivo l'acquisto in sede di espropriazione forzata rispetto all'acquisto nel libero mercato.



In particolare, si osserva all'attenzione dell'esperto come tali differenze possano concretizzarsi:

- nella eventuale **mancata immediata disponibilità** dell'immobile alla data di aggiudicazione;
- nelle eventuali diverse modalità fiscali tra gli acquisti a libero mercato e gli acquisti in sede di vendita forzata;
- nella mancata operatività della **garanzia per vizi e mancanza di qualità** in relazione alla vendita forzata;
- nelle differenze indotte sia dalle fasi cicliche del segmento di mercato (rivalutazione/svalutazione), sia dalle caratteristiche e dalle condizioni dell'immobile (deperimento fisico, obsolescenze funzionali ed obsolescenze esterne) che possano intervenire tra la data della stima e la data di aggiudicazione;
- nella possibilità che la vendita abbia luogo mediante rilanci in sede di gara.

In riferimento alla tipologia del bene ed a quanto riferito nel quesito n.° 4 lo scrivente propone la vendita in **un unico lotto** così costituito:

Piena Proprietà dell'Azienda Agricola per l'allevamento di suini, sito nel comune di **Vietri di Potenza**, alla **Strada di Montagna/Contrada Campitelli**.

Il tutto censito in mappa come segue:

- foglio 28 particella 63 di Are 98
- foglio 28 particella 64 di Ha 3.44.29
- foglio 28 particella 85 di Are 16.29
- foglio 28 particella 86 di Ha 2.99.78
- foglio 28 particella 130 di Are 14.93
- foglio 28 particella 132 di Are 1.61
- foglio 28 particella 134 di Are 20
- foglio 28 particella 135 di Are 12
- foglio 28 particella 175 di Are 14.15
- foglio 28 particella 177 di Ha 5.69.76
- foglio 28 particella 178 di Are 3.40
- foglio 28 particella 349 di Ha 3.80.24
- foglio 28 particella 241 di Ca 75
- foglio 36 particella 113 di Ha 8.46.00
- foglio 36 particella 123 di Ha 1.30.40
- foglio 36 particella 124 di Are 10
- foglio 36 particella 225/AA di Are 7
- foglio 36 particella 225/AB di Are 1.33
- foglio 36 particella 478 di Ha 10.85.85
- foglio 36 particella 480 di Are 13.15
- foglio 36 particella 479 di Are 6.16
- foglio 36 particella 307 di Are 26.96
- foglio 36 particella 308 di Are 45.15
- foglio 36 particella 309/AA di Are 1
- foglio 36 particella 309/AB di Ca 45
- foglio 36 particella 310 di Ha 1.19.18
- foglio 36 particella 311 di Ca 86

Fabbricati

- foglio 36 particella 476/2 - 477 vani 5 – mq. 82



- foglio 36 particella 476/1 – mq. 61
- foglio 36 particella 475 – mq. 75
- foglio 28 particella 350 – mq. 570
- foglio 36 particella 479 – mq. 576
- foglio 36 particella 480/1 – mq. 982
- foglio 36 particella 480/2 - mq. 239

La presente valutazione del **Complesso Aziendale**, adibito ad allevamento suini, sarà effettuata a “ **cancelli aperti** ” e cioè senza considerare il valore del bestiame allevato, delle scorte e delle attrezzature ma solo dei beni immobili (capannoni, vasche, locali tecnologici, abitazioni ecc.).

Nel caso in esame, non essendo reperibile con sufficiente attendibilità un valore di mercato relativo a complessi immobiliari simili, adibiti ad allevamento di suini, si procederà alla sua valutazione in base al “ **Costo di Costruzione per i fabbricati** (capannoni, vasche, locali tecnologici, abitazioni)” che, a parere dello scrivente, si ritiene, in linea di principio, che la valutazione al costo di costruzione sia un metodo sufficientemente idoneo per esprimere un corretto giudizio di stima.

Gli immobili oggetto dell’Azienda sono stimati in base al loro costo di costruzione relativo all’unità di superficie a cui viene applicato un coefficiente di vetustà dato dal rapporto tra l’età dei fabbricati, la vita utile complessiva e lo stato di manutenzione dei medesimi.

Mentre per i terreni si farà riferimento ai **VAM della Regione Basilicata Provincia di Potenza** ultimo aggiornamento (anno 2017).

Il costo di costruzione applicato per i vari immobili è riportato nella colonna 4 ed è quello riscontrato nel comune di Vietri di Potenza e dintorni nonché presso gli uffici competenti in merito e calcolato dallo scrivente:

Dimostrazione Calcolo Costo di Costruzione unità immobiliari:

- *Costo di costruzione di un mq. di fondazione comprensiva di tutti i materiali occorrenti per dare l’opera compiuta a perfetta regola d’arte €/mq. 140.00-*
- *Copertura di tetto con lamiera coibentata e relativi Pilastrini in ferro €/mq. 80.00*
- *Copertura di tetto in cls e relativi Pilastrini in ferro €/mq. 100.00*
- *Muratura in blocchi in cls €/mq. 40.00 –*
- *Infissi in metallo €/mq. 40.00 –*



➤ *Massetto/pavimentazione e relativi impianti €/mq. 30.00 –*

1. *Costo costruzione strutture con coperture e pilastri in ferro €/mq.330.00*

2. *Costo costruzione strutture con coperture e pilastri in cls €/mq.350.00*

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|--|----------------|-----------------|--------------|--------------------------|
| <i>Unità Immobiliari</i> | <i>mq.</i> | <i>Tot. mq.</i> | <i>€/mq.</i> | <i>Valore</i> |
| <i>Abitazione fg. 36 part.476-477</i> | 171.00 | 171.00 | 350 | 59.850,00 |
| <i>Stalla/Porcilaia fg.36 part. 475</i> | 105.00 | 105.00 | 350 | 36.750,00 |
| <i>Stalla/Porcilaia fg.36 part. 479</i> | 620.00 | 620.00 | 330 | 204.600,00 |
| <i>Stalla/Porcilaia/Fienile fg.36 part. 480 sub 1 - 2</i> | 1315.00 | 1315.00 | 330 | 433.950,00 |
| <i>Stalla/Porcilaia fg.28 part. 479</i> | 350.00 | 350.00 | 330 | 115.500,00 |
| <i>Vasche raccolta liquami valutazioni teloni</i> | <i>A Corpo</i> | | | 3.000,00 |
| <i>Valutazione immobili nello stato in cui si trovano</i> | | | | <i>853.650,00</i> |

TERRENI

Dalle tabelle della Regione Basilicata VAM 2017 si è accertato che il valore agricolo medio dei terreni in oggetto è pari ad €/Ha 3.700, per cui avremo

- SuperficieHa. 40.68.69*
- Valore/Ha.....3.700,00*

Valore dell'immobile al momento della stima

Ha. 40.6869 x €/Ha 3.700,00 = € 150.541,53

TOTALE VALORE AZIENDA € 1.004.191,53

IN C.T. 1.000.000,00



QUESITO 13: procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota.

Nel caso il pignoramento abbia a oggetto una **quota indivisa**, l'esperto deve procedere alla valutazione della sola quota.

L'esperto deve precisare inoltre se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso cioè la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota).

L'esperto deve infine chiarire già in tale sede se l'immobile risulti comodamente divisibile, in porzioni di valore simile per ciascun comproprietario, predisponendo se del caso una bozza del PROGETTO DI DIVISIONE o altrimenti esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità.

*In riferimento a tale quesito non vi è nulla da dire considerato che **gli immobili sono stati pignorati in quota pari ad 1/1 in capo ad ogni esecutato.***

QUESITO 14: acquisire le certificazioni di stato civile, dell'ufficio anagrafe e della Camera di Commercio e precisare il regime patrimoniale in caso di matrimonio.

In risposta al presente quesito, l'esperto stimatore deve anzitutto indicare la residenza anagrafica del debitore esecutato alla data del pignoramento, nonché alla data attuale, acquisendo e depositando **certificato di residenza storico** rilasciato dal competente ufficio comunale.

L'esperto deve inoltre acquisire SEMPRE **certificato di stato civile** dell'esecutato.

In particolare, in caso di esistenza di rapporto di coniugio, l'esperto deve acquisire **certificato di matrimonio per estratto** presso il Comune del luogo in cui è stato celebrato il matrimonio, verificando l'esistenza di annotazioni a margine in ordine al regime patrimoniale scelto.

Il regime patrimoniale dell'esecutato deve essere sempre verificato alla luce di tali certificazioni.

L'esperto non può invece fare riferimento ad elementi quali la dichiarazione di parte contenuta nell'atto di acquisto del cespite.

In ogni caso, in ordine al regime patrimoniale dell'esecutato, qualora dagli elementi complessivamente in atti risulti essere intervenuta sentenza di annullamento del matrimonio oppure scioglimento o cessione degli effetti civili oppure separazione personale e tale sentenza non risulti essere stata annotata a margine dell'atto di matrimonio, l'esperto procederà – laddove possibile – ad acquisire tale sentenza e a verificarne il passaggio in giudicato.

Infine, laddove il debitore esecutato sia una società, l'esperto acquisirà altresì **certificato della Camera di Commercio**.

*In riferimento a detto quesito considerato che il debitore esecutato è una società, il sottoscritto ha proceduto all'acquisizione del "**Certificato della Camera di Commercio di Potenza**" così come richiesto.*

*Il sottoscritto consulente tecnico avendo completato il proprio mandato, nel pieno rispetto delle regole processuali, rassegna il presente elaborato peritale composto di **n.° 40 pagine e di n.° 111 allegati** che ne costituiscono parte integrante.*

L'elaborato peritale è stato depositato in cancelleria telematicamente coerentemente alle disposizioni attuative previste.

IL C.T.U.
Geom. Vito Rocco MOLINARI

